



So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000,00 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2013

2. Il contesto

2.1 Attività

2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società

3.1 La struttura organizzativa

3.2 Relazioni sindacali

3.3 Attività di formazione

3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo

4.1 Determinazione equilibrio economico-finanziario della Società

4.2 Continuità aziendale

4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2013

6. Il Programma degli investimenti

6.1 Il Programma degli investimenti

- ❖ *6.1.a Premessa*
- ❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2013*

7. Parti correlate

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

8.1 Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi artt. 161 e 182 bis L.F.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

10. Altre informazioni

10.1 Rendiconto finanziario

10.2 Contenziosi in corso

11. Proposta dei Liquidatori all'Assemblea degli Azionisti

Liquidatori e Collegio Sindacale**Liquidatori**

Liquidatore
Sergio Giordano

Liquidatore
Baldassare Quartararo

Collegio Sindacale

Presidente
Antonello Gentile

Sindaci Effettivi
Domenico Pinto
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
Ria Grant Thornton

I. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 1.879 rispetto alla perdita di € 16.796.018 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 13.084.625 e stanziato imposte di competenza per € 3.959.122.

Dati economici

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono stati pari ad € 88.113.626 e presentano un incremento di € 10.266.169 rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si attesta ad € 26.050.275 e registra un incremento di € 16.038.183 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, pari ad € 8.640.376, registra una variazione positiva di € 21.753.410 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 17.409.899, registrano un incremento di € 5.715.227 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio 2013, pari ad € 7.734.870, registrano un incremento di € 170.989 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto si incrementa di € 16.797.897 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	2013	2012	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	88.113.626	77.847.456	10.266.169
Produzione interna (Pi)	-	377.521	(377.521)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	88.113.626	78.224.978	9.888.648
Costi esterni operativi	50.007.145	55.441.529	(5.434.384)
VALORE AGGIUNTO (VA)	38.106.481	22.783.449	15.323.032
Costi del personale (cp)	12.056.206	12.771.357	(715.151)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	26.050.275	10.012.092	16.038.183
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	17.409.899	23.125.126	(5.715.227)
RISULTATO OPERATIVO	8.640.376	(13.113.034)	21.753.410
Risultati dell'area accessoria	2.245.822	(1.455.790)	3.701.612
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	648.040	306.301	341.739
EBIT NORMALIZZATO	11.534.239	(14.262.523)	25.796.762
Risultato dell'area straordinaria	161.632	2.040.326	(1.878.694)
EBIT INTEGRALE	11.695.871	(12.222.197)	23.918.068
Oneri finanziari (Of)	(7.734.870)	(7.563.881)	(170.989)
RISULTATO LORDO (RL)	3.961.001	(19.786.078)	23.747.079
Imposte sul reddito	(3.959.122)	2.990.060	(6.949.182)
RISULTATO NETTO (RN)	1.879	(16.796.018)	16.797.897

Conto Economico Riclassificato	2013	2012	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	26.050.275	10.012.092	16.038.183
RISULTATO OPERATIVO	8.640.376	(13.113.034)	21.753.410
EBIT NORMALIZZATO	11.534.239	(14.262.523)	25.796.762
EBIT INTEGRALE	11.695.871	(12.222.197)	23.918.068

Il *Margine operativo lordo* è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) “*Altri ricavi e proventi*” nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) “*Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi*” e B14) “*Oneri diversi di gestione*”.

Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) “*Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi*”, si ottiene il *Risultato Operativo*.

Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l’EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) normalizzato.

Sottraendo a quest’ultimo il risultato dell’area straordinaria si arriva all’EBIT integrale.

Infine, partendo dall’EBIT integrale, sottraendo gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, si ottiene il Risultato Netto che coincide con l’Utile dell’esercizio, come da prospetto di conto economico ufficiale.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Il decremento della *produzione interna (materiali ed ore di personale interno)*, ammonta ad € 377.521 rispetto al precedente esercizio, tale decremento è conseguente al rallentamento delle attività di investimento;
- ❖ Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro decremento, pari ad € 5.434.384 rispetto al 2012, è quella relativa a costi per servizi ridottosi di € 5.263.181, oltre al decremento dei costi per materiali pari ad € 6.764 e dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 164.439 (si rinvia alla nota integrativa per l’analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) *Costi della produzione voce 7*);
- ❖ Il decremento della voce “*Ammortamenti ed accantonamenti*”, pari ad € 5.715.227, deriva principalmente da un minor accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b)c) e voce 12);

❖ **Principali indici di redditività:**

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato vicino allo zero, dal - 118% registrato nel 2012. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero.
- ❖ **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all’intero capitale investito (proprio e di terzi)) ha un risultato del 27,8 % che risulta buono se confrontato con il risultato dell’esercizio 2012 (- 139%). Ricordiamo che più elevato è il risultato di questo indice, maggiore è la capacità reddituale dell’azienda
- ❖ **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 9,8 %, in crescita del 27% rispetto al 2012, che risulta accettabile se confrontato alla media di settore.

Indici di redditività	2013	2012	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	0,0%	-117,9%	117,9%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	27,8%	-138,8%	166,6%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	2,0%	-3,7%	5,7%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	9,8%	-16,8%	26,7%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 1.136.417 con un decremento di € 4.974.381 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati da contributi pubblici ammontano ad € 565.713, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 570.704.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2013 ammontano a € 248.773.244, ripartiti in investimenti privati pari a € 106.972.275 e pubblici pari ad € 141.800.969.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2013 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 267.153.641, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 55.662.503 (+ 26%).

Gli incassi registrati nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pari ad € 37.203.279 a fronte di € 50.975.091 registrati nell'esercizio precedente.

Da segnalare che i comuni sottoposti a sequestro conservativo da parte di ENEL S.p.A., i cui pagamenti sono bloccati sino a diversa determinazione del Giudice delegato, hanno nel corso dell'anno accantonato somme di competenza della Società per complessivi € 31.479.614, dando di tali accantonamenti adeguati dettagli documentali. Tali accantonamenti, se sommati agli incassi realizzati sui c/c societari, porta il totale incassato a € 68.682.893, oltre il 35% in più rispetto all'anno 2012.

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti

Attivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2013	2012
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	2.754.027	3.665.615
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	78.180.810	82.198.623
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	133.845.234	135.785.144
B III) Immobilizzazioni finanziarie	92.992	687.280
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	12.572.652	7.342.509
totale Attivo Fisso (Af)	227.445.715	229.679.171
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	267.153.641	211.491.138
C II) Crediti vs controllanti	18.224.915	16.724.824
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	48.900.541	42.088.593
D) Ratei e risconti attivi	162.422	326.039
totale liquidità differite	334.441.520	270.630.594
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	10.448.440	2.259.149
totale liquidità immediata	10.448.440	2.259.149
Attivo Corrente (Ac)	344.889.960	272.889.743
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ac)	572.335.674	502.568.914

nell'esercizio precedente.

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2013	2012
A) Patrimonio netto (MP)	14.252.474	14.250.595
B) Fondo per rischi e oneri	15.575.102	17.252.716
C) TFR	470.806	467.475
D) Debito vs soci per finanziamento	10.756.786	7.756.786
Debito vs banche	163.906.804	157.389.846
Passività Consolidate (Pml)	190.709.497	182.866.822
Passività correnti (Pc)		
D) Debiti vs fornitori	187.215.616	140.622.009
Debiti vs controllanti	10.994.928	10.494.928
Altri debiti	39.609.404	27.409.881
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.169.239	1.252.944
Risconti passivi "contributi pubblici"	127.433.015	124.720.233
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	367.373.704	305.451.497
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	572.335.674	502.568.914

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2013	2012	Δ
Margine primario di struttura (Mp-Af**) **	(85.760.226)	(90.708.342)	4.948.116
Quoziente primario di struttura (Mp/Af**)	0,14	0,14	0,01
Margine secondario di struttura (Mp+Pml-Af**) **	104.949.271	92.158.480	12.790.791
Quoziente secondario di struttura ((Mp+Pml)/Af**)	2,05	1,88	0,17

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi

** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2013	2012	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Plm+Pc*)/Mp	30,22	25,51	5
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp)	12,25	11,59	0,67

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi

** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR

Indicatori di solvibilità	2013	2012	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc**) **	104.949.271	92.158.480	12.790.791
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,44	1,51	(0,07)

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi

** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 153.458.364.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide ammontano ad € 10.448.440.

Di seguito si riporta la situazione dei flussi di cassa consuntivi al 31 dicembre 2013.

Dati in migliaia di euro	Consuntivo
	31-dic-13
ENTRATE	48.663
Incassi comm.li	37.203
Incassi contributi pubblici	5.839
Altre entrate	5.621
USCITE	(40.474)
Fornitori	(27.405)
Personale	(11.199)
Altre uscite (assicuraziorie,cda,ecc.)	(498)
Oneri finanziari, commissioni, ecc.	-
Tax	(1.372)
FLUSSO DI CASSA	8.189
INDEBITAMENTO	(153.458)
MUTUO PROJECT FINANCE	(163.907)
SALDO BANCA	10.448

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

So.Ri.Cal. S.p.A. è stata costituita in data 26 febbraio 2003. La Società ha per oggetto la gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione e completamento coerenti con la programmazione avviata dall'ex Casmez (Cassa per il Mezzogiorno), la realizzazione e gestione delle ulteriori opere idriche di integrazione e le necessarie riconversioni, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della *“Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”*, avvenuta il 13 giugno 2003, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società che ha concretamente avviato l'operatività della gestione il 1° novembre 2004, a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione siglato in data 20 maggio 2004 e dei conseguenti provvedimenti esecutivi.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2012 la Società è stata posta in liquidazione volontaria in continuità. Tale stato, come si specificherà nel proseguo, non ha in alcun modo pregiudicato la qualità del servizio reso e della gestione societaria in intesa nel suo complesso.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

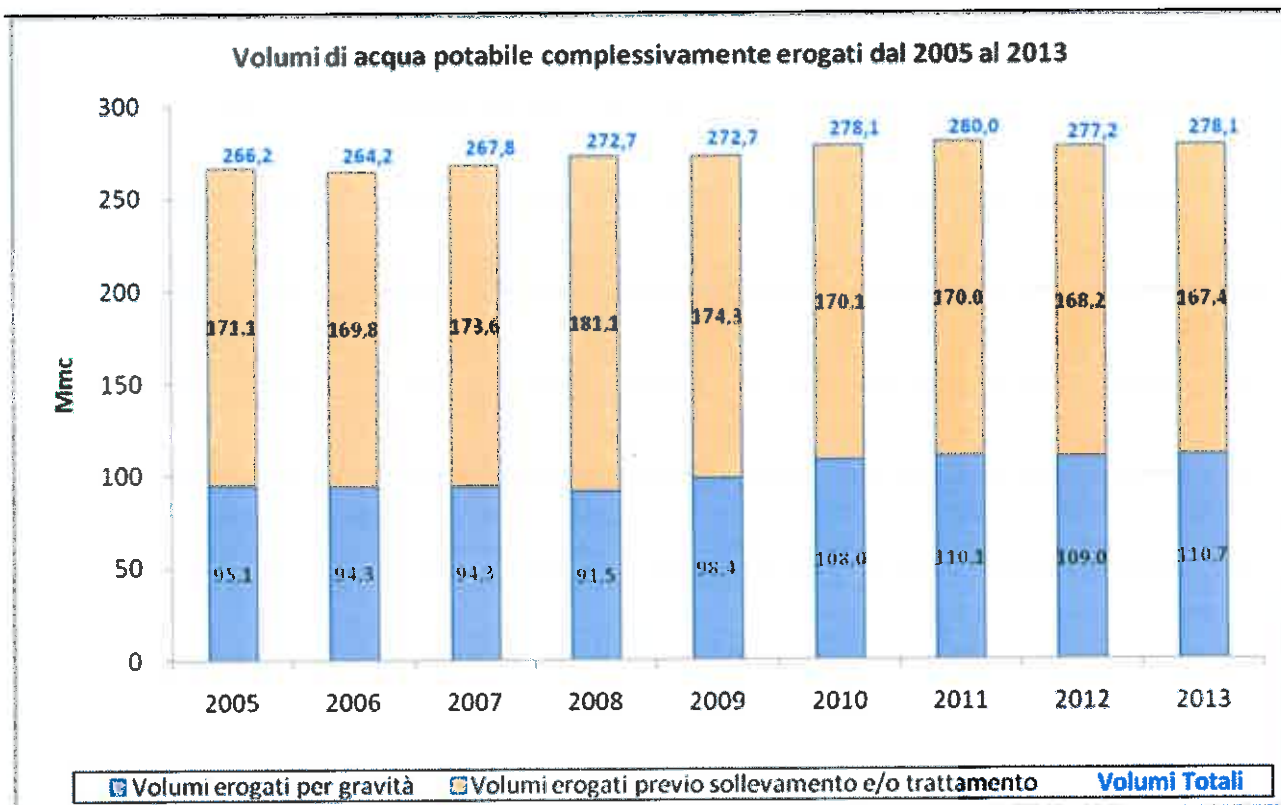
Nel corso dell'esercizio 2013, pur nello stato di liquidazione in continuità, So.Ri.Cal. S.p.A. ha portato avanti in piena costanza, le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo, altresì, l'erogazione del servizio in *“efficienza”* ed *“efficacia”* su tutto l'arco temporale ivi considerato, compreso il delicato periodo estivo durante il quale vi è un significativo incremento della domanda a fronte di una sensibile riduzione delle fonti. Ciò è stato possibile anche grazie all'attivazione di numerosi impianti ad esercizio stagionale specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni a rilevante vocazione turistica.

Da segnalare che continua la diffusione e l'implementazione degli apparati di telecontrollo presso gli impianti che presentano particolari criticità gestionali, ciò ha permesso una sempre crescente tempestività nell'attuazione degli interventi di pronto intervento su guasto, oltre che la piena padronanza delle possibilità di interconnessione della complessa rete degli schemi di adduzione con la quale si è tra l'altro assicurata una ottima qualità del servizio su tutto il territorio regionale.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, può dirsi ormai esaurita la fase di crescita che si era osservata in tutti gli esercizi precedenti e che aveva visto un primo rallentamento già nel 2012, con un volume complessivo stabilmente attestatosi intorno ai 278 Mm³. Parimenti è rimasta sostanzialmente invariata la proporzione tra la quota parte dei volumi idrici erogati per sollevamento e/o previo trattamento di potabilizzazione, pari a poco più di 167 Mm³ – (circa il 61% del totale) e quella invece erogata semplicemente per gravità, pari ai restanti circa 111 Mm³ – (rappresentativi del 39% del totale).

I dati della tabella che segue, evidenziano sostanziale stabilità nell'acqua erogata negli ultimi 2 anni, confermando la segnalata piena copertura del fabbisogno idropotabile della popolazione dei comuni serviti.



In merito ai dati di consumo di cui sopra, è significativo evidenziare come, per quanto tutte le modellazioni ed i piani industriali che avevano sostenuto la costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A. avessero previsto una significativa riduzione dei volumi idrici complessivamente erogati nel corso degli otto esercizi acquedottistici tra il 2005 ed il 2011, si è all'opposto osservato un trend di crescita costante del 1,0 - 1,5 % annuo, arrestatosi solo nel corso dell'ultimo biennio.

La gestione industriale messa in atto dalla Società e gli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, hanno negli anni progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità e soprattutto migliore affidabilità, i comuni hanno sovente incrementato la loro domanda primaria, aumentando in pari proporzione la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, in taluni casi già di molto superiore agli standard di settore.

In altri termini, la crescente inefficienza che caratterizza la gestione delle reti di distribuzione interna, come noto affidate in massima parte alle Amministrazioni comunali, ha comportato un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita che si era sistematicamente osservato negli anni sino al 2011.

L'evidenza confermata nel 2013, con una sostanziale stabilizzazione dei volumi idrici complessivamente erogati rispetto alla tendenza rilevata negli esercizi precedenti, va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche.

Tale stabilizzazione dei consumi, che viene peraltro registrata in via parallela alla situazione di morosità di una parte rilevante dei comuni serviti (di cui si riferisce in altre parti della presente relazione), può essere un primo segnale di avvio di una gestione più attenta delle reti di distribuzione alle utenze.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, causa le condizioni di criticità finanziaria di cui si riferisce in altra sezione della presente relazione, si è dovuto necessariamente limitare ogni azione straordinaria a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano. Tale situazione ha determinato l'accumularsi di un non trascurabile deficit manutentivo, che peraltro la Regione Calabria, titolare delle opere idriche regionali, ha contestato formalmente con numerose missive che danno evidenza di tali carenze, riscontrate da propri tecnici nel corso di visite di

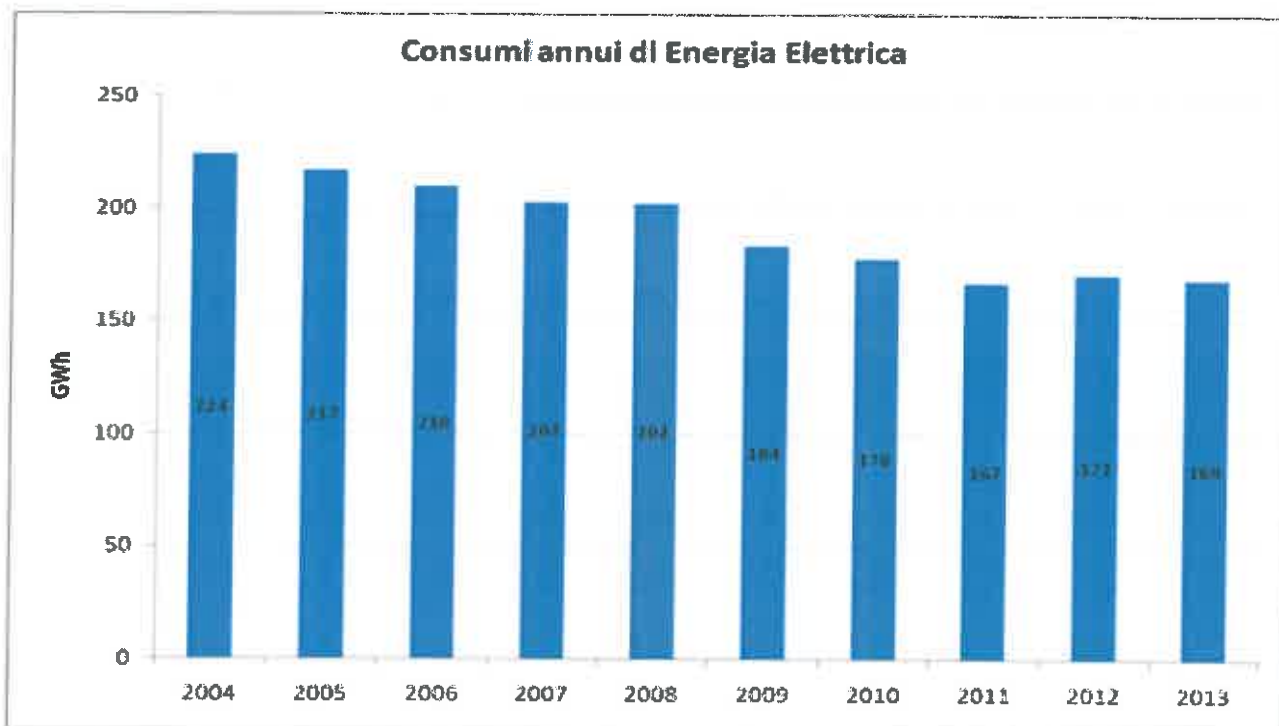
sopralluogo svolte presso gli impianti affidati. Si segnala altresì che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno è stata riavviata, ancorché in modo ancora flebile, l'attività di ripristino nei siti segnalati, attività che è continuata e continuerà nel corso del 2014.

In particolare, nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2013, si sono avviati veri e propri programmi di recupero del deficit accumulato, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti.

La struttura operativa della ns. Società ha dovuto fronteggiare nel mese di novembre ed ancora nel successivo mese di dicembre una successione di gravissimi eventi alluvionali che hanno investito massimamente la provincia di Catanzaro ma più in generale la Calabria centrale. Rilevanti e degne di nota le azioni operative e di pronto intervento che si è riusciti a mettere in atto, pur nel quadro di criticità finanziaria già tratteggiato, per il ripristino della fornitura idrica alla Città di Catanzaro il cui schema acquedottistico principale aveva subito una vera e propria devastazione, con il collasso completo della condotta adduttrice DN 700 mm per lunghe tratte poste in fregio al Fiume Alli.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce dei costi operativi della Società, si è osservata nel corso dell'esercizio 2013 una lieve ma significativa contrazione del fabbisogno di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, pur a fronte di una sostanziale stabilità dei flussi idrici prodotti ed erogati alle utenze. Si è passati dal consumo consuntivato nel 2012 di 171 GWh ai 169 GWh complessivamente consumati nel 2013. Ciò nonostante non si sia potuto proseguire nel percorso programmato di investimenti atti alla diminuzione dei consumi che aveva proficuamente caratterizzato gli esercizi precedenti. Va comunque evidenziato che ulteriori riduzioni potranno certamente ottenersi in futuro ma con un'incidenza percentuale – a parità di KWh risparmiato - degli investimenti necessari sicuramente maggiore.

Il grafico seguente evidenzia il risparmio energetico conseguito dall'inizio dell'affidamento della concessione.

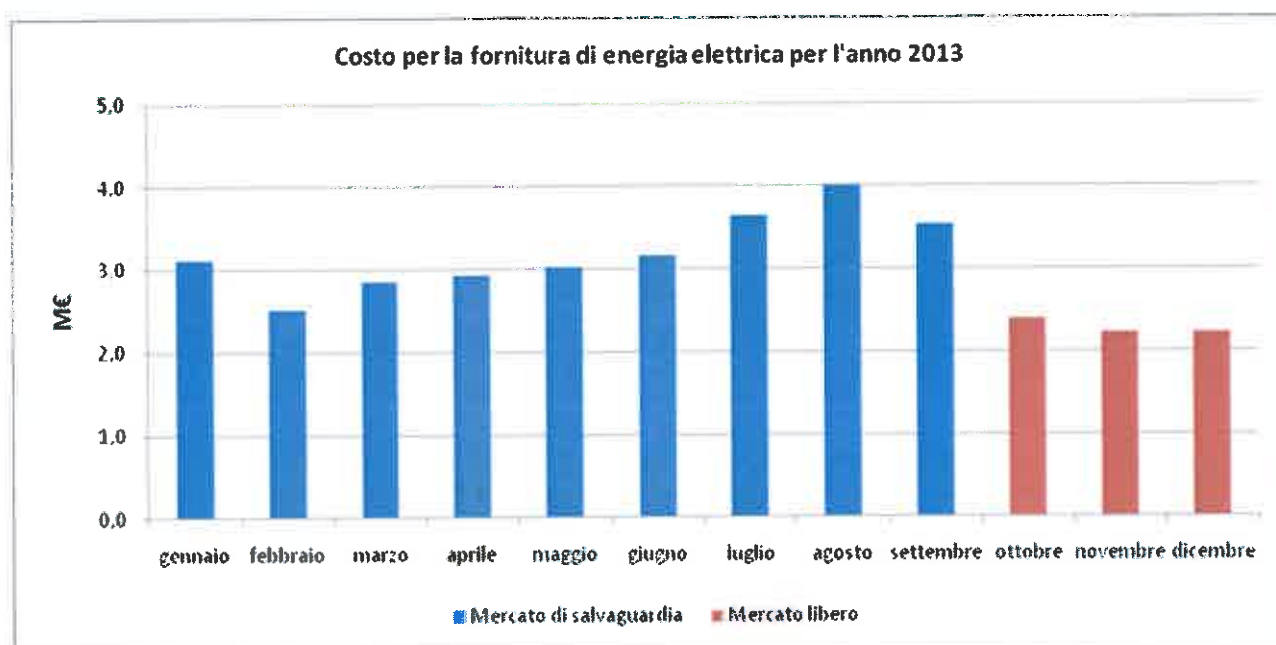


Per quanto i consumi, per come detto, si siano mantenuti sostanzialmente stabili, in termini economici l'approvvigionamento di energia elettrica per l'esercizio 2013 ha visto un notevole miglioramento. Iniziato in condizioni di evidente inefficienza, si era infatti protratta sin dal gennaio 2013, in naturale prosecuzione

dal precedente esercizio 2012, la situazione di approvvigionamento forzato alle condizioni del così detto “Mercato di salvaguardia” nell’ambito del quale il prezzo unitario della componente energia – quota rilevante del prezzo finale – è superiore di oltre il 30% rispetto a quanto rinvenibile sul libero mercato, nell’ottobre 2013 a seguito dell’uscita dal “Mercato di salvaguardia” si è difatti riusciti da un lato a negoziare con il fornitore esercente detto mercato – ENEL Energia S.p.A. – uno dei massimi creditori della ns. Società la rinuncia ad alcune condizioni che impedivano l’accesso al libero mercato dell’energia e dall’altro, grazie alla disponibilità di liquidità per circa 7,3 M€, a stipulare un nuovo contratto con un diverso fornitore a condizioni di mercato fortemente vantaggiose.

L’uscita del “Mercato di salvaguardia” oltre a dare rilevante respiro al conto economico dell’esercizio 2013, ha inoltre rappresentato la condizione essenziale affinché si potesse esperire, negli ultimi mesi del 2013, una procedura di gara per l’approvvigionamento di energia elettrica per l’anno 2014 accedendo in piena libertà alle reali condizioni di mercato.

Nel grafico che segue, che riporta il costo complessivo mensile per l’acquisto dell’energia elettrica, è data evidenza dell’abbattimento dei costi correlati al rientro nel mercato libero per l’ultimo trimestre dell’anno.



Per quanto attiene i controlli di qualità della risorsa idrica erogata alle utenze, nel corso dell’esercizio 2013, So.Ri.Cal. S.p.A., mediante il suo Servizio Interno di Analisi di Laboratorio, ha dato attuazione al proprio programma di campionamenti ed analisi, predisposto in ossequio alla vigente normativa in materia di acque potabili. La Società, sin dall’iniziale presa in carico della gestione operativa del complesso delle opere idropotabili della Regione Calabria, si è infatti dotata di un proprio piano di autocontrollo in ossequio all’Art. 7 del D.Lgs 31/2001.

Tale piano, già al tempo notificato al competente dipartimento di tutela della salute della Regione Calabria - che sovrintende all’operato di tutte le Aziende Sanitarie presenti sul territorio regionale — viene regolarmente attuato, con proficui risultati, in tutti gli esercizi acquedottistici.

La struttura stessa del programma era stato oggetto sia nel 2010 che nel 2011 di una specifica azione di auditing svolta dalla Ernst & Young su mandato dell’azionista industriale di So.Ri.Cal. S.p.A. (Veolia Water System & Technologies), che aveva confermato come So.Ri.Cal. S.p.A avesse assicurato un più che adeguato livello di controllo alle acque prodotte ed erogate alle proprie utenze con una valutazione di complessiva eccellenza qualitativa delle risorse idriche consegnate ai nodi di utenza.

Per l’esercizio acquedottistico 2013 il Piano di Autocontrollo prevedeva un totale di 4.750 controlli analitici di cui eseguiti 4.776 (101%), per complessivi 59.293 parametri analitici determinati, sia di microbiologia che di tipo chimico-fisico.

La massima parte delle determinazioni è svolta dal ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio. Solo una esigua frazione delle determinazioni viene affidata a laboratori esterni certificati per sopperire a temporanee indisponibilità di alcune apparecchiature del ns. laboratorio interno ovvero a momenti di sovraccarico dello stesso.

Per ogni schema idrico, il numero complessivo dei controlli programmato è stato definito sulla base dei volumi erogati (mc/die) nell'anno 2012, e le determinazioni analitiche dei vari parametri sono state eseguite, come disposto dal D.Lgs. 31/2001, secondo le rigorose metodiche definite dall'Istituto Superiore di Sanità.

Alla programmazione dei controlli analitici, ovvero la definizione del numero e della natura dei controlli, segue per prassi la pianificazione degli stessi, ovvero la calendarizzazione dei prelievi, che un apposito ufficio interno alla struttura aziendale impegnata sulla qualità, organizza in modo che vengano distribuiti lungo l'arco dell'anno i vari campionamenti, con l'obiettivo di un monitoraggio costante ed efficace della qualità dell'acqua erogata.

I campionamenti sono stati eseguiti in vari punti del sistema acquedottistico. Interesse preminente — per il 70,1% del totale dei controlli - è stato rivolto ai punti di consegna, rappresentati da campioni di acqua prelevati in uscita dai vari serbatoi di accumulo. Il rimanente 29,9% dei controlli ha interessato:

- Punti intermedi d'interesse strategico lungo le reti di adduzione di diversi schemi idrici;
- Risorse comunali immesse nei nostri serbatoi a integrazione delle nostre risorse;
- Fontanine pubbliche nell'ambito del centro abitato del territorio comunale;
- Impianti di potabilizzazione dislocati su tutto l'ambito territoriale regionale;
- Risorse idriche alla loro origine;
- Acque grezze ancor prima del trattamento chimico-fisico di potabilizzazione.

I referti analitici, in ossequio alla vigente normativa, vengono custoditi presso gli archivi del ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio e conservati per almeno 5 anni a disposizione delle autorità competenti. Sono in ogni caso ad oggi custoditi tutti i referti analitici, sin dal 2004.

Le non conformità ai valori di parametro (NC) possono emergere sia dagli esiti analitici del nostro Servizio Interno Analisi di Laboratorio e refertate nei relativi certificati, sia ove abbia luogo una segnalazione da parte delle Autorità competenti: di norma i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie provinciali, ovvero i Distretti provinciali dell' ARPACal.

Per ogni parametro riscontrato non conforme ai limiti di legge viene aperto un apposito fascicolo e avviata la procedura di correzione e di verifica, che viene chiusa solo all'atto di una successiva refertazione di piena conformità delle acque per le quali si era originata la non conformità.

Anche per le Non Conformità, al pari delle singole refertazioni, è strutturato un archivio a disposizione delle competenti Autorità di controllo sanitario.

Quando le circostanze lo richiedono, le Non Conformità riscontrate diventano oggetto di studio e approfondimento tramite indagini e appropriati monitoraggi al fine di risalire all'origine della causa che ha determinato il fuori limite del parametro ricercato.

Oltre ovviamente ai valori non conformi, vengono segnalati alle strutture operative di competenza anche valori di parametro che — sebbene ancora entro i limiti di normativa — possano rappresentare elemento di potenziale allarme — Early Warning - e quindi aiutare a prevenire l'insorgenza di una eventuale contaminazione dell'acqua erogata.

L'attuazione del piano dei controlli ha evidenziato 54 casi di non conformità, poco più dell' 1 % sul totale dei controlli effettuati, per superamento di limiti microbiologici, consistenti nel rinvenimento lievissime concentrazioni batteriche. La causa di tali non conformità, tutte rientrate entro termini molto brevi, è da ricercarsi in temporanee avarie dei dispositivi di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio installati presso la massima parte dei nodi acquedottistici. Nella massima parte dei casi, il ripristino della piena funzionalità dei dispositivi di disinfezione è avvenuto entro termini molto brevi. La pur breve durata formale del periodo di non conformità è da attribuirsi alla necessità da parte delle strutture laboratoristiche di ripetere il campionamento e di svolgere le attività di determinazione vera e propria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

Con la messa in liquidazione della Società, in data 9 luglio 2012 e la conseguente nomina dei due liquidatori (uno di nomina del socio privato ed uno di nomina del socio pubblico) incaricati di occuparsi della gestione societaria e di trovare le misure necessarie al superamento della perdurante crisi finanziaria, si sono intensificate le interlocuzioni tra i Soci, interlocuzioni che nel corso dell'ultimo esercizio hanno avuto proficui riscontri in termini di risultati gestionali.

Evoluzione Tariffa

Nel contesto di totale sinergia con l'Ente concessionario (Socio di maggioranza), nel corso dell'anno 2014 la Regione Calabria ha determinato l'incremento tariffario per gli anni 2012/2013, calcolato in ottemperanza a quanto stabilito con delibera n. 88/2013/R/Idr e sue ss. modifiche.

Con la comunicazione prot. 261037 del 13 agosto 2014, la Regione Calabria ha quindi provveduto, facendola propria, a trasmettere tale proposta tariffaria idrica per gli anni 2012/2013 all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, affinché quest'ultima potesse procedere alla approvazione definitiva della stessa.

Pertanto, tenuto conto del mutato assetto normativo in materia tariffaria, ed in particolare utilizzando i *tool* di calcolo allegati alle citate delibere AEEGSI n. 88/2013/R/Idr e n. 643/2013/R/Idr, è risultato che le tariffe anni 2012 e 2013, che allo stato Sorical ha il diritto di applicare ai Clienti – con decorrenza 1.01.2013, giusta quanto determinato ex art. 4 delibera n. 88/2013/R/Idr e ss. mod. ed int., prevedono un incremento in termini percentuali rispetto alle tariffe 2011 (Ricalcolate AEEGSI), pari al 12,9%. Si segnala che, in ossequio a quanto previsto nell'art. 4.6 della predetta delibera n. 88/2013/R/Idr, Sorical ha provveduto ad addebitare ai Clienti tale incremento tariffario, inviando le relative fatture di conguaglio tariffario nel mese di settembre 2014.

3. ORGANIZZAZIONE DELLASOCIETA'

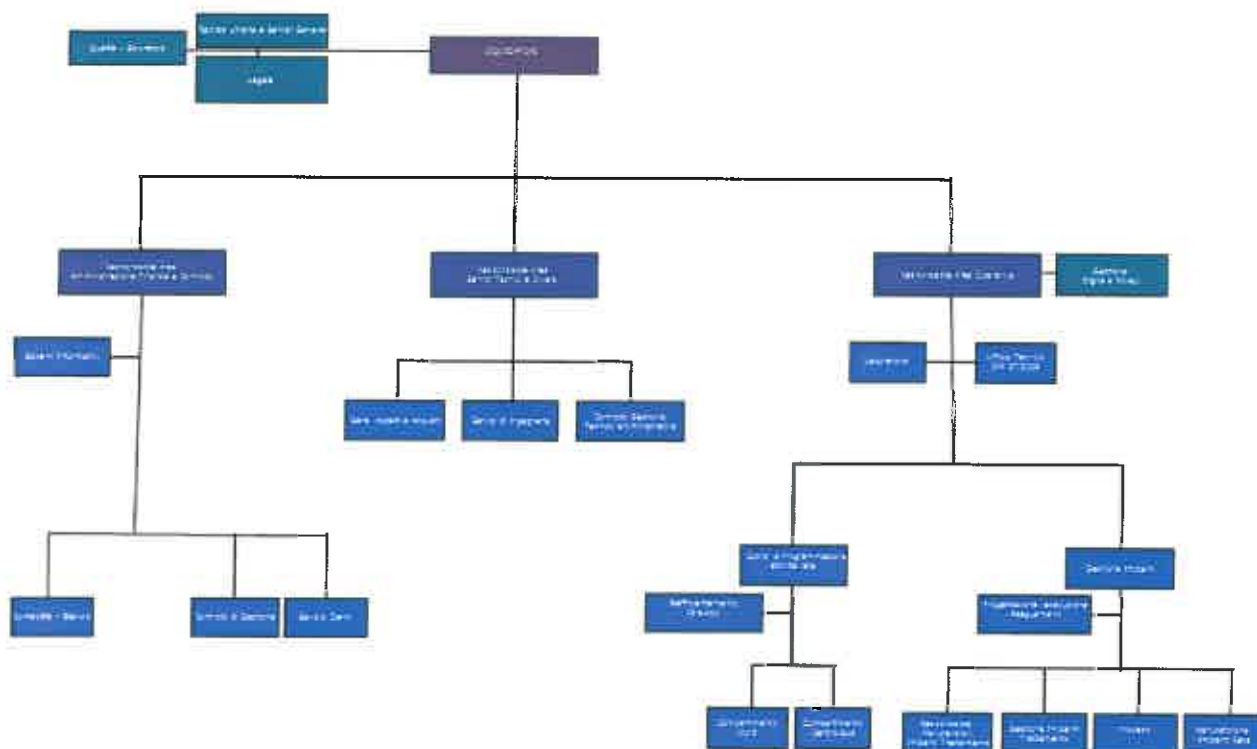
3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2013 So.Ri.Cal. ha un organico medio di n. 262 unità, in diminuzione di 4 unità rispetto all'esercizio 2012 (- 2%).

Dati sull'occupazione:

	2013				2012				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	2	0	0	0	3	0	0	0	-1	0	0	0
Impiegati	154	0	0	0	156	0	0	0	-2	0	0	0
Operai	106	0	0	0	107	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	262	0	0	0	266	0	0	0	-4	0	0	0

Schema organizzativo:



3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2013 hanno avuto come costante lo stato di liquidazione della Società e le ripercussioni di tale stato su livelli occupazionali e politiche retributive. Nello specifico fin dai primi dell'anno, le OOSS hanno richiesto chiarimenti sulla direzione presa dai due Liquidatori della Società e da come andasse il delicato processo di risanamento di conti. In più occasioni la RSU ha chiesto garanzie sul mantenimento degli attuali posti di lavoro e sul pagamento delle spettanze, richieste che hanno portato ad un confronto alla presenza del Prefetto della Provincia di Catanzaro tra Sorical e OOSS regionali e di categoria, oltre alla RSU dove l'Azienda ha ribadito il massimo impegno ad assicurare la forza lavoro occupata ed al rispetto delle scadenze degli stipendi, peraltro sempre puntuali ad eccezione del mese di Aprile, liquidato in due tranches del 50% cadauna, a causa di una forte mancanza di liquidità di cassa, e della quattordicesima, liquidata in tre tranches pari ad un terzo cadauna. A fine anno, inoltre, è stato sottoscritto l'accordo sulla detassazione degli importi scaturenti da prestazioni per incremento di produttività per gli anni 2013-2015. Anche l'erogazione dei buoni pasto ha avuto un primo arresto, dovuto all'entrata nel piano di ristrutturazione del credito del relativo fornitore, erogazione comunque ripresa dal mese di settembre, includendo anche gli arretrati dal mese di giugno e l'accantonamento dei buoni maturati e non erogati per i mesi di gennaio 2013-maggio 2013.

Infine si segnala che il 2013 ha visto una significativa erosione del fondo ferie abbattuto del 50%, come da informativa comunicata alla RSU. Il piano di fruizione delle ferie pregresse e maturande prevede il totale smaltimento del fondo e l'azzeramento delle ferie residue al 31/12/2014.

3.3 Attività di formazione

Continuando lo stato di liquidazione, anche nel 2013 le attività formative sono state limitate all'essenziale previsto dalla Legge, con particolare focus sulle attività inerenti la formazione in tema di sicurezza.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

L'impegno di So.Ri.Cal. S.p.A finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale nasce nel 2007, allorquando, su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene rendicontata l'attività operativa seguendo un preciso protocollo ambientale "Envirometal Reporting Sistem", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting degli Indicatori Ambientali".

L'attività di verifica e controllo all'interno del sistema EMS è diventata operativa a partire dall'anno 2009.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, e al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale.

A fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, è stato deciso di non procedere al mantenimento della certificazione di qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

Sicurezza

La determinazione del nuovo organigramma societario, come sopra premesso, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale alla quale è conseguito, necessariamente, anche una rivisitazione di tutto quanto connesso alla sicurezza aziendale.

Le attività intraprese nel corso del 2013 dal Servizio Qualità e Sicurezza della So.Ri.Cal. S.p.A , nella veste dell'R.S.P.P. Aziendale, con l'ausilio degli A.S.P.P., sono state le seguenti:

Visite mediche aziendali

E' stato concluso l'iter della visite mediche aziendali, come previsto dal protocollo sanitario redatto dal medico competente ed approvato dall'ufficio Qualità-Sicurezza, così come previsto dal titolo I sezione V del "T.U." 81/08 in materia di salute sui luoghi di lavoro; le risultanze delle visite hanno evidenziato l'idoneità fisica dei dipendenti alla mansione svolta, salvo alcuni casi di idoneità con prescrizione di cui è stata data comunicazione ai rispettivi responsabili; nella definizione del protocollo sanitario si è tenuto conto delle nuove attività, affidate ad alcune figure professionali a seguito del nuovo organigramma.

Fornitura DPI

La fornitura dei dispositivi di protezione individuale è stata ristretta ai soli dipendenti per i quali si è manifestata la necessità di rimpiazzo per usura di alcune dotazioni, in quanto era stata effettuata fornitura completa a tutti i dipendenti interessati nell'anno 2012.

Cassette mediche

È stato effettuato il ripristino di materiali delle cassette mediche di primo soccorso per mantenere efficienti ed adeguate quelle già fornite integrando e sostituendo i materiali in scadenza o quelli impiegati.

Apparati di climatizzazione

Per la manutenzione degli apparati di climatizzazione è stato necessario effettuare interventi mirati su alcune macchine per le quali si è proceduto singolarmente alle necessarie riparazioni, limitando ogni spesa all'indispensabile, garantendo l'efficienza ed il controllo delle macchine.

Cabine elettriche

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche, è stato deciso di creare nel nuovo organigramma una funzione specifica che si occupa della verifica di tutte le cabine contestualmente alla verifica di: documentazione, apparati e macchine, sia dal punto di vista normativo che funzionale. Nello specifico si è proseguito al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia la parte delle opere civili che elettromeccaniche - sulla base di quanto richiesto dalla norma CEI 0-16 - e di utilizzare risorse interne per intervenire direttamente, là dove possibile, alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.5 Modello ex D.Lgs.231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in carica sino al prossimo marzo 2014, ha svolto accessi e riunioni periodiche nel corso dell'esercizio 2013 rispettando il programma di controlli e verifiche prefissato.

Sulla scorta del piano delle attività dell'Organismo illustrato nel Verbale d'incontro del 28/03/2013, l'ODV ha scadenato le varie riunioni periodiche nelle quali ha interagito con il referente aziendale per i rapporti con l'ODV oltre che con i Responsabili delle varie funzioni aziendali coinvolte tenute a redigere approfondita reportistica, verbali analitici e puntuali sintetizzando le problematiche emerse e portate all'attenzione del management.

In particolare è stata prestata particolare attenzione all'azione cautelare intrapresa da ENEL ENEGIA che ha ottenuto dal Tribunale di Roma, in data 12 dicembre 2012, il sequestro conservativo per la somma di 45 M€ cui hanno fatto seguito azioni esecutive rivolte alla quasi totalità dei Comuni calabresi determinando un arresto dei flussi di incasso della Società.

4. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

4.1 Determinazione equilibrio economico - finanziario della Società

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, a causa della complessa situazione finanziaria in cui versava, sul finire dell'anno 2011, la Sorical si è venuta a trovare nell'impossibilità di stipulare un contratto di approvvigionamento energetico con soggetto selezionato sul libero mercato e, stante la natura non interrompibile del servizio idropotabile da essa svolto, la Sorical - a decorrere dall'1.01.2012 - ha iniziato ad approvvigionarsi di energia elettrica sul c.d. Mercato di salvaguardia, ricevendo la fornitura da Enel, a prezzi però sensibilmente più alti rispetto a quelli rinvenibili in ordinarie condizioni di mercato.

Guardando all'attualità, infatti, per un prezzo di mercato che oggi, comprensivo sia della quota parte energia che di tutti gli oneri accessori e costi passanti, si aggira intorno a 0,163 €/kWh, quello praticato in salvaguardia da Enel era di 0,229 €/kWh. Tale situazione aveva dunque comportato per Sorical un costo (imponibile) per fornitura energetica di 39,5 mln/€ nell'anno 2012. Inoltre la tariffa idrica che concorre a determinare l'ammontare dei corrispettivi dovuti dai Clienti a Sorical per il servizio idropotabile all'ingrosso loro erogato, e dunque i ricavi societari, a decorrere dall'1.01.2011, non era più stato oggetto di incrementi, con conseguente blocco dei ricavi societari.

Preso atto degli elementi di criticità sopra indicati, la Società, nel corso del 2013 ha dunque proceduto ad esaminare da un lato la sussistenza delle condizioni finanziarie per la fuoriuscita dal Mercato energetico di salvaguardia, dall'altro i tempi e l'ammontare di un possibile incremento tariffario, tenuto conto delle variazioni normative nelle more intervenute, con riguardo allo specifico settore dei Servizi Idrici.

In merito al primo punto in data 01.08.2013, Sorical ha indetto una procedura negoziata per la selezione sul libero mercato di un fornitore di energia elettrica per coprire i propri fabbisogni per il periodo ottobre-dicembre 2013. Agli esiti della sopramenzionata procedura di gara, la Società ha disposto aggiudicazione definitiva in favore della Società GALA s.p.a.. A decorrere dall'1.10.2013 sino al 31.12.2013 è stata la Società GALA s.p.a. a rifornire di energia elettrica Sorical, ad un prezzo medio di fornitura, comprensivo sia della quota energia che degli oneri passanti, pari a 0,158 €/kWh

Il valore strategico e fondamentale della predetta scelta gestionale è di immediata evidenza, se si considera che esso ha determinato un risparmio in termini economici a decorrere dall'1.10.2013, rispetto al precedente

approvvigionamento in salvaguardia (che prevedeva un prezzo a kWh di € 0,229) di circa il 31%, pari in termini assoluti, sul trimestre considerato, a circa 3,0 mln/€ (con 3,7 mln/€ di minori uscite finanziarie considerando l'incidenza dell'iva).

Ciò non di meno, in data 10.10.2013, la Società ha indetto un'ordinaria procedura di gara per la selezione sul libero mercato di un nuovo fornitore per l'approvvigionamento energetico riferito all'anno 2014.

A seguito della predetta gara, il servizio di fornitura di energia elettrica riferito all'anno 2014 è stato aggiudicato a ESPERIA s.p.a., al prezzo di 0,0623 €/kWh, riferito alla componente di energia attiva perdite escluse, quindi con un prezzo medio comprensivo delle perdite di rete e degli oneri passanti, IVA esclusa, valutabile in: 0,1627€/kWh. Tale nuova aggiudicazione comporterà dunque un risparmio in termini economici nell'anno 2014, rispetto al precedente approvvigionamento in salvaguardia (che, si ripete, prevedeva un prezzo a kWh di € 0,229) di circa il 29%, pari in termini assoluti sul periodo di fornitura considerato (anno 2014) a 11,2 mln/€ IVA esclusa.

In merito al secondo punto, a seguito dell'intervento normativo di cui si è accennato nello specifico paragrafo, oggi compete all'AEEGSI sia il potere di determinare il metodo di incremento tariffario sia quello di approvare le conseguenti tariffe idriche (a decorrere da quelle riferite all'anno 2010).

In ottemperanza al citato dettato normativo, l'AEEGSI ha approvato il Metodo tariffario transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, che sono state applicate con decorrenza dall'1.01.2013.

Tale metodo ha comportato per la Sorical un aumento della tariffa applicata sui consumi dell'anno 2013 pari al 12,9%, corrispondenti ad oltre 10 €/mil. di maggiori ricavi.

4.2 Continuità Aziendale

Come noto la condizione di forte tensione finanziaria in cui So.Ri.Cal. S.p.A. si è trovata negli ultimi anni, ha determinato, nell'esercizio 2012, l'avvio di una gestione liquidatoria della Società. In particolare l'Assemblea straordinaria dei Soci del 9 luglio 2012 ha disposto che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*.

Elemento di novità determinante rispetto alle valutazioni da fare in ordine alla continuità aziendale riguardano l'avvenuta predisposizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis e la sottoscrizione per adesione allo stesso ottenuta dalla quasi totalità dei creditori societari.

Infatti, al fine di superare la crisi finanziaria innanzi descritta e garantire la continuativa erogazione del servizio idrico, sussistendone tutti i presupposti di legge, previa autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 14.03.2013, in data 16.05.2013 i Liquidatori della Società hanno deciso, ai sensi dell'art. 152 Legge Fallimentare, di dare corso alla predisposizione di un apposito Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, avviando una procedura di pre concordato con riserva ex artt. 161, co. 6 e 182 bis L. Fall.. La scelta di depositare la Domanda di pre concordato con riserva fu assunta al fine di evitare che, nel tempo necessario a predisporre il Piano di Ristrutturazione e Risanamento ex art. 182 bis L. Fall., e ad ottenere il consenso dei creditori su di esso, il proprio patrimonio fosse esposto all'aggressione particolare e disordinata dei creditori.

Tale determinazione ha alla base una attenta valutazione in ordine alla possibilità per la Società di far fronte al debito maturato e quindi di garantire l'eventuale attuazione dell'Accordo e la gestione in condizioni di ordinaria amministrazione. Tale valutazione ha preso in considerazione sotto il profilo finanziario gli effetti positivi derivanti dagli interventi normativi che in particolare si riconducono al D.L. n. 35/2013, che prevede l'erogazione agli Enti Locali, da parte della Cassa Depositi e Prestiti [d'ora innanzi. C.DD.PP.], di anticipazioni finanziarie da destinare in modo vincolato al pagamento dei debiti commerciali che tali Enti hanno maturato sino al 31.12.2012, e a tutti i DL che lo hanno rifinanziato (DL 102/2013. DL 120/2013, ecc.), oltre che, intervenuto successivamente, del D.L. n. 66/2014 che prevede l'erogazione agli Enti Locali, da parte della C.DD.PP., di anticipazioni finanziarie da destinare in modo vincolato al pagamento dei debiti commerciali che tali Enti hanno maturato sino al 31.12.2013, nonché la cessione dei crediti certificati su piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze assistita da garanzia dello Stato del D.L. n. 76/2013, che prevede un Fondo di Garanzia dello Stato per la cessione dei crediti vantati dalle imprese verso gli Enti Locali, certificati nella Piattaforma informatica prevista dal D.L. n. 35/2013, con un prezzo massimo di cessione del 1,90% e infine del già citato D.L. n. 201/2011, art. 21, co. 13 e 19 (conv. in L. n. 214/2011), che attribuisce all'AEEGSI il potere di fissare il Metodo per il calcolo delle tariffe idriche, e di approvare tali

tariffe anche d'ufficio laddove gli Enti preposti non vi provvedano entro i termini. Il che a propria volta determina il superamento del disallineamento tra le tariffe all'ingrosso e quelle al dettaglio, in quanto il potere (e dunque la volontà) di incrementare la tariffa al dettaglio – nell'ipotesi di inadempienza da parte delle Amministrazioni Locali – competerà e sarà esercitato d'ufficio appunto dall'AEEGSI.

Tenuto conto delle valutazioni esposte, in data 30.05.2013, la Sorical ha depositato dunque alla sezione Fallimentare del Tribunale di Catanzaro la Domanda di pre concordato con riserva.

Contestualmente, grazie alle trattative ed interlocuzione con Enel la stessa ha provveduto al dissequestro parziale di un ulteriore rosa di crediti vantati da Sorical verso i Clienti, e segnatamente ad ulteriori 19 Clienti (che si sommano ai 92 già oggetto di dissequestro).

Per i crediti non ancora dissequestrati, inoltre, Enel ha acconsentito affinché i Tribunali calabresi, presso i quali pendevano le procedure del Sequestro, autorizzassero l'apertura di conti correnti e libretti bancari/postali vincolati sui quali i Clienti debitori di Sorical hanno potuto accantonare quanto dovuto alla Società. Così facendo si è evitato che tali risorse finanziarie di Sorical, da destinare al pagamento dei creditori aderenti all'Accordo ex art. 182 bis L. Fall., andassero disperse rientrando nelle disponibilità del comune e quindi destinabili al soddisfacimento di altri impegni.

Stante il Dissequestro parziale e l'apertura dei Conti vincolati, la Società è stata dunque nuovamente in condizione di riavviare una intensa e sistematica attività di impulso verso i Clienti per ottenere il pagamento dei canoni idrici da essi dovuti, anche mediante l'avvio di una strutturata campagna di riduzioni idriche.

La Società ha altresì avviato svariate interlocuzioni con alcuni soggetti finanziari al fine di verificare la fattibilità e convenienza di un'operazione di smobilizzo del proprio portafoglio crediti, per recuperare nuove risorse finanziarie da destinare al pagamento di parte dei creditori aderenti all'Accordo ex art. 182 bis L. Fall. Consolidate le condizioni per il proprio equilibrio economico, la Società è stata dunque finalmente in condizione di predisporre una prima versione di Piano di Ristrutturazione dei Debiti e di intensificare dunque l'attività di trattative già avviata nei mesi precedenti, coinvolgendo nella stessa una percentuale di creditori ben superiore al 60% dei propri debiti. Tenuto conto che le azioni predette avevano quasi totalmente assorbito il tempo concesso dal Tribunale e considerato che le intese con la quasi totalità dei creditori erano state raggiunte e visto che era dunque necessario disporre di un ulteriore lasso di tempo per portare a buon fine la procedura di pre concordato con riserva la Sorical ha depositato – in data 21.11.2013 – al Tribunale specifica istanza al fine di vedersi riconosciuto un ulteriore termine per il deposito dell'Accordo ex art. 182 bis L. Fall. Non avendo, però, il Tribunale ritenuto di poter accogliere la predetta richiesta, ed al fine di non disperdere il proficuo lavoro già svolto, in data 28.11.2013 la Società ha in ultimo rinunciato alla predetta procedura di pre concordato decidendo di depositare direttamente al Tribunale un ricorso per l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall.

Dunque, valutata la permanenza delle ragioni di opportunità già indicate nel presente Paragrafo, i Liquidatori della Società hanno deciso di depositare direttamente al Tribunale una domanda di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall..

Il Piano predisposto da Sorical mira alla ristrutturazione del debito accumulato alla data del 31.05.2014 verso i Creditori Principali nonché verso la quasi totalità dei creditori c.d. minori, secondo linee progettuali che tengano conto (in sintesi):

- a) della effettiva capacità reddituale che la Società stessa può destinare per fare fronte ai propri impegni finanziari;
- b) della consistenza del patrimonio sociale (crediti verso i Clienti);
- c) dell'esigenza di assicurare il regolare ed integrale soddisfacimento delle pretese dei creditori societari che rimarranno estranei all'Accordo.

Pertanto, il Piano è stato nel corso del mese di ottobre 2014 sottoposto ed accettato:

- i. dai Creditori Principali che vantano crediti al 31.05.2014 (ed al 31.07.2014, per i soli crediti vantati da Depfa Bank plc f.le Italiana e Depfa Bank plc f.le di Londra) pari a 303 mln/€, corrispondenti al 80% dell'esposizione debitoria complessiva di Sorical (percentuale ampiamente superiore a quella prevista dall'art. 182 bis L. Fall. per l'ammissibilità dell'Accordo);
- ii. dalla maggioranza dei creditori c.d. minori che vantano crediti alla Data di Riferimento per complessivi 32,3 mln/€, pari al 9% della esposizione debitoria complessiva di Sorical.

Tutto quanto sopra descritto ha quindi consentito di applicare, ai fini della predisposizione del presente bilancio, i criteri di valutazione e i principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa

L'attività della Società con riferimento alla riscossione dei crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica è proseguita nel 2013 con un sostanziale potenziamento degli strumenti già utilizzati negli anni pregressi, e con l'implementazione di nuovi strumenti correlati soprattutto al nuovo quadro normativo aggiornatosi nel corso dell'anno 2013.

In particolare:

- ❖ È proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per forniture erogate;
- ❖ È proseguito il sollecito costante degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ È proseguita l'attività di recupero giudiziario del credito attraverso le azioni esecutive;
- ❖ sono stati affinati gli strumenti di recupero del credito stragiudiziali, tra cui le attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali;
- ❖ È stata creato uno specifico servizio interno dedicato a fornire supporto ai Comuni per gli adempimenti amministrativi e tecnici conseguenti all'emanazione del DL n. 35/2013 (Conv. L. 64/2013) e ss.mm. con costante aggiornamento dell'evoluzione legislativa in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Sono stati definiti anche gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ ottenere la sottoscrizione di nuovi modelli di Convenzione di Utenza che prevedono il riconoscimento della posizione debitoria maturata comprensiva degli interessi moratori, la decadenza dai benefici concessi in caso di mancato adempimento agli obblighi di pagamento contenuti nello stesso contratto nonché l'impegno dell'Utente ad autorizzare la Società alla eventuale cessione del credito maturato e maturando;
- ❖ ottenere la certificazione del credito su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;
- ❖ finalizzare i titoli esecutivi a copertura dei crediti maturati;
- ❖ ottenere la regolamentazione dei pagamenti, sia per la fornitura corrente sia per quella pregressa.
- ❖ realizzare un flusso mensile dei pagamenti sia a valere sul debito pregresso che sul fatturato corrente al fine di efficientare il cash-flow;
- ❖ massimizzare il flusso di pagamenti attraverso il ricorso agli strumenti contenuti nel DL 35/2013, in primis l'anticipazione di liquidità per tramite Cddpp.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2013

Premessa

In data 18 dicembre 2012 è stato notificato a tutti i comuni serviti, oltre alcuni enti diversi tra cui SoAKro, Atto di sequestro conservativo dei crediti da parte di ENEL Energia S.p.A.

Ciò ha comportato il blocco dei flussi in entrata di Sorical da parte di tutti i clienti serviti.

In data 3 aprile 2013 ENEL Energia S.p.A. ha presentato Istanza di rinuncia al sequestro dei crediti verso 92 clienti, contestualmente concedendo il nulla osta a pagare i corrispettivi alla Sorical. Detta istanza è stata progressivamente accolta dai competenti Tribunali con conseguente successiva emissione di atti di dissequestro che hanno quindi interessato, in una prima fase 92 clienti, 19 in una seconda fase.

Pertanto, le attività di recupero del credito di seguito illustrate, ed ovviamente la loro efficacia, sono state rallentate per i suddetti 101 clienti e totalmente bloccate per la residua parte dei clienti, dalla predetta situazione giudiziaria.

L'ammontare del credito al 31.12.2013 è pari a 267 M€ con un incassato nel corso dello stesso anno di 37 M€ con riferimento alla fornitura idrica erogata.

Tale somma incassata, seppur esigua in termini assoluti, è da considerarsi un buon risultato se riferito principalmente ai comuni oggetto di dissequestro (meno del 30% del totale clienti) e all'esiguo tempo che gli stessi sono stati nella piena disponibilità della Società (7 mesi).

Contrattualizzazione

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura e la determinazione dei piani di rientro dai debiti maturati, con la concessione di dilazione pluriennali, mediante la novazione dei contratti con gli Enti. Nel corso del 2013 sono stati contrattualizzati attraverso novazioni, ulteriori n. 5 clienti serviti per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 25,8 M€.

Pertanto al 31.12.2013 gli Enti contrattualizzati mediante novazione con So.Ri.Cal sono complessivamente n. 257 su n. 365 Enti creditori. I restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez. Il valore della fornitura annua rappresentativo dei comuni sottoscrittori dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza è pari oggi al 66% del fatturato annuo complessivo.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito del cliente al pagamento dei corrispettivi fatturati è posta in essere in modo costante e continuativo attraverso il servizio Clienti, i cui componenti dislocati presso le sedi zonali su tutto il territorio regionale, coprono capillarmente l'intero territorio servito. In particolare gli addetti alla gestione clienti mantengono continui contatti con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali dell'Ente, con particolare focus nei periodi di maggiore disponibilità finanziaria dell'Ente (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc).

Inoltre rivestono un ruolo fondamentale nel sollecito delle rate in scadenza e quelle scadute in riferimento ai piani di rientro contrattualizzati e/o richieste in occasione di attività di riduzione della portata di fornitura.

Infine svolgono una costante attività di supporto ai Clienti in particolar modo sugli aspetti amministrativi e contabili, e di natura tecnica e amministrativa.

Equitalia S.p.A.

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione Fiscale, alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa quattro anni di esperienza nell'utilizzo del riscossore nazionale Equitalia ETR, si è avuto modo di verificare i tempi prolissi che Equitalia ETR impiega per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo ad Equitalia ETR alla notifica dello stesso al debitore i tempi necessari sono di circa sei mesi) nonché i lunghi tempi che il cliente impiega prima dell'avvio del rimborso degli importi iscritti nella cartella di pagamento (sia in unica soluzione che quelli per i quali è stata concessa maggiore rateazione).

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'anno 2013 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali di pagamento, altresì preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito, di cui si dà dettaglio di seguito.

Attività giudiziaria ordinaria

Dall'inizio del 2007 i clienti morosi resosi indifferenti alle molteplici diffide effettuate sono stati oggetto di iniziative giudiziarie, sia ingiuntive che ordinarie, che hanno dato luogo, soprattutto con riferimento alle ingiunzioni, ad un numero considerevole di titoli esecutivi emessi, seppur in un arco temporale medio lungo.

Le azioni ordinarie intraprese, hanno favorito accordi di riconoscimento e conseguente regolazione del debito con sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, con conseguente abbandono del contenzioso. Si segnala altresì che alcune delle predette azioni ordinarie si sono concluse con sentenze favorevoli a Sorical, sentenze nelle quali i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno).

Il beneficio – in termini di incassi – derivante dalle definizioni contrattuali e dalla precedente emissione dei titoli esecutivi, è stato, tuttavia, relativamente significativo in termini di incassi nel corso dell'anno 2013, poiché si è potuto dar corso alle suddette attività nei confronti dei soli 92 clienti oggetto di dissequestro da parte di Enel e solo successivamente alla notifica degli atti di dissequestro da parte dei competenti Tribunali, dunque a decorrere da Giugno 2013 in poi, un arco temporale molto ristretto se ci si sofferma anche sui naturali tempi tecnici necessari per avviare tali procedure.

Preme segnalare, difatti, che nel dicembre 2012, Enel Energia S.p.A. (creditore di Sorical) – al fine di tutelare il proprio credito – ha posto sotto sequestro conservativo tutti i crediti vantati dalla Società verso i Clienti.

Il Sequestro sopra descritto ha inevitabilmente determinato uno stato di paralisi nell'attività gestionale di recupero del credito, considerato che – in conseguenza dello stesso – i Clienti di Sorical non hanno potuto procedere al pagamento dei corrispettivi dovuti alla Società.

Pertanto, nel corso dell'anno 2013 non sono state intraprese nuove azioni giudiziarie contro i citati clienti per i quali non è stata concesso il dissequestro ma nonostante ciò la Società detiene, al 31/12/2013, un pacchetto di crediti oggetto di azioni ordinarie e titoli esecutivi, pari a 64 M€ (esclusi quelli trasferiti ad Equitalia) così distinti:

- M€ 12,3 titoli esecutivi (decreti ingiuntivi e sentenze) di cui solo il titolo contro la città di Reggio Calabria vale M€ 4,5;
- M€ 4,7 ingiunzioni fiscali esecutive;
- M€ 42,8 opposizioni a decreti ingiuntivi, all'esecuzione, agli atti esecutivi e ingiunzioni fiscali, di cui la sola opposizione a IF contro Reggio (alla cui prossima udienza del 11.11.2014 si chiederà la cancellazione del Giudizio stante l'intervenuta sottoscrizione di un accordo) vale M€ 8,6
- M€ 4,2 giudizi ordinari di cui il solo giudizio contro il Comune di Scalea vale M€m 2,9..

Riduzione della portata di fornitura

Specifica menzione merita il ricorso alla riduzione della fornitura idrica messa in atto nei confronti dei clienti morosi. Tale procedura avviata nel corso del 2010, è stata attuata con continuità anche nel corso del 2013 e trova, fondamento sul principio, peraltro riconosciuto da alcune recenti ordinanze, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio, è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e la concessione di un congruo preavviso. A tutela degli utenti, le riduzioni de quo sono state operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura almeno corrispondente alle necessità base, quantificate secondo puntuali standard di settore. Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di consistenti quote di credito, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.

In particolare, a partire dal mese di febbraio 2013 e fino al 31.12.2013, sono state avviate circa 100 riduzioni della fornitura idrica per morosità. I Clienti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi solo a seguito di adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Diniego dell'aumento di fornitura erogata.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura, a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento. Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2013, n. 81 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico. Detto incremento è stato concesso solo previo versamento ovvero accantonamento delle obbligazioni scadute per un ammontare complessivo di circa 1 M€.

DL. 35/2013

In data 8 aprile 2013 il MEF ha emanato e pubblicato il DL n. 35/2013 attraverso il quale i comuni hanno potuto beneficiare di strumenti atti a supplire la crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolare dal 2011, il sistema paese.

Nello specifico il DL 35/2013 prevede:

- a) La possibilità di innalzare il livello massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, passando da 3/12 dei primi tre titoli in entrata di bilancio a 5/12. Ciò vuol dire che i comuni hanno maggiore spazio finanziario per richiedere anticipazione di tesoreria da utilizzare entro il 30.9.2013;
- b) La possibilità di accedere ad un finanziamento da parte dei Cassa depositi e Prestiti per pagare i debiti commerciali verso imprese certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, da restituirsì in massimo 30 anni. I termini di presentazione della domanda di anticipazione a CassaDDPP erano

fissati al 30.04.2012. Il fondo messo a disposizione dal MEF è di 2 Mld di euro per il 2013 e 2Mld di e per il 2014.

- c) all'art. 7, co. 6, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'inserimento sulla c.d. Piattaforma Informatica. Il credito così certificato consente ai soggetti creditori la possibilità di attuare operazioni di smobilizzo.

Rispetto al DL 35/2013 Sorical ha tempestivamente informato tutti i 365 comuni debitori con una apposita nota informativa, con la quale ha comunicato l'ammontare del proprio credito maturato alla data del 31.12.2012, dettagliando le caratteristiche e le finalità specifiche dello strumento legislativo. Nel contempo ha avviato una capillare azione informativa *in loco* dando, ove richiesto, supporto operativo ed amministrativo relativamente all'adesione agli strumenti messi in atto dal DL, con particolare riferimento alla presentazione delle istanze di richiesta di anticipazione a CDDPP.

Anche grazie all'attività informativa e di supporto, al 31 dicembre 2013 risulta che n. 217 comuni hanno avuto concessa l'anticipazione di cassa per un valore complessivo di circa 467 M€ e di questi 160 Comuni debitori hanno liquidato, anche parzialmente, il debito maturato al 31.12.2012 nei confronti di SoRiCal o hanno comunicato l'accantonamento, anche parziale delle somme.

Tali fondi sono stati erogati ai comuni in due tranches di eguale importo tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014.

Gli strumenti messi a disposizione dal DL 35/2013 hanno permesso alla Società di ridurre sensibilmente il gap negli incassi rispetto ai precedenti esercizi, gap da addebitare unicamente all'esposto sequestro conservativo promosso da Enel Energia SpA.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (ex DL 35/2013)

Come anticipato in premessa l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35 prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. *Piattaforma Informatica* predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il credito così certificato assume una garanzia diretta di esigibilità da parte di Cddpp e consente quindi ai creditori di attuare operazioni di smobilizzo con costi, secondo le ultime indicazioni fornite, dell' 1,5%.

Al 31.12.2013, in linea con l'andamento nazionale, 77 Comuni debitori per forniture erogate al 31.12.2012 (al 3° trimestre 2012) hanno provveduto ad effettuare la ricognizione dei debiti su piattaforma, certificando un debito verso So.Ri.Cal. di 9 M€. Verso i comuni resosi inadempienti ovvero parzialmente adempienti alla certificazione del credito la Società ha attivato l'iter procedurale, previsto dallo stesso DL 35/2013, finalizzato alla effettuazione/integrazione/correzione dell'importo certificato. Il predetto iter prevede, tra l'altro, la nomina di un commissario ad acta, i cui costi restano a carico del comune debitore, che incaricato dalle sedi Prefettizie territorialmente competenti hanno il compito di sostituirsi al comune nel processo di certificazione/integrazione del credito. Da segnalare che anche in questo processo ha fortemente influito il sequestro conservativo attuato da Enel che, nel caso di specie, ha fatto spesso considerare i crediti oggetto di sequestro non esigibili e quindi *ex lege* non certificabili.

Conclusione

I crediti verso clienti al 31.12.2013 ammontano a complessivi 267 M€, il dato consuntivo degli incassi realizzati nello stesso anno è pari a 37 M€ mentre le comunicazioni per accantonamento somme risultano essere oltre 31 M€.

Tali risultati, seppur apprezzabili, come più volte segnalato nei precedenti paragrafi, sono stati fortemente influenzati da una serie di eventi, in primis la notifica a tutti i Clienti debitori dell'atto di sequestro conservativo dei crediti promosso da Enel Energia, dalla dichiarazione della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9.07.2012, la notifica agli Enti di azioni esecutive da parte di terzi fornitori Sorical per il recupero del proprio credito e più in generale da elementi esogeni quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ❖ crescenti difficoltà finanziarie degli Enti locali, soprattutto meridionali, determinati dagli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità e dalla riduzione significativa dei trasferimenti statali; In ultimo i provvedimenti ministeriali, meglio noti col nome di *Spending Review*, hanno ulteriormente diminuito le risorse finanziarie degli Enti locali, con una evidente ricaduta sulla capacità finanziaria dell'Ente nel ripagare con puntualità e integrità i corrispettivi della fornitura idropotabile;

- ❖ presenza rilevante di forniture verso Enti e Consorzi pubblici, che si trovano in stato di deficit finanziario e per i quali è negato l'accesso ai nuovi strumenti normativi di riduzione del debito;
- ❖ perdite economiche in capo ai clienti (Enti pubblici) nella gestione del servizio idrico di distribuzione dovute a inefficienze di natura tecnica e di natura amministrativa (furti, allacci abusivi), alle quali si aggiungono tassi di morosità altissimi da parte dei cittadini/utenti verso l'Ente pubblico.

E' opportuno evidenziare che, nonostante le condizioni negative sopra esposte abbiano fatto raggiungere risultati non pienamente soddisfacenti in termini assoluti, gli incassi ottenuti grazie alla manovra attuata dal governo con l'emanazione del DL35/2013 sono da ritenersi considerevoli e tali da aver consentito a Sorical il prosieguo delle attività ordinarie nonché l'uscita dal mercato di salvaguardia per l'approvvigionamento di energia elettrica, operazione fondamentale per garantire la continuità aziendale.

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I ricavi di competenza 2013 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 88/2013/R/IDR emessa dalla AEEGSI.

A questo riguardo, alle modifiche tariffarie in corso ed ai relativi effetti economico patrimoniali che possono riverberarsi nel bilancio della Società per il corrente esercizio, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 la Società ha costantemente aggiornato la banca Finanziatrice sugli sviluppi societari ed in particolare sulla procedura di liquidazione volontaria attivata dal management aziendale in data 9 luglio 2012 con relativa nomina dei Liquidatori, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

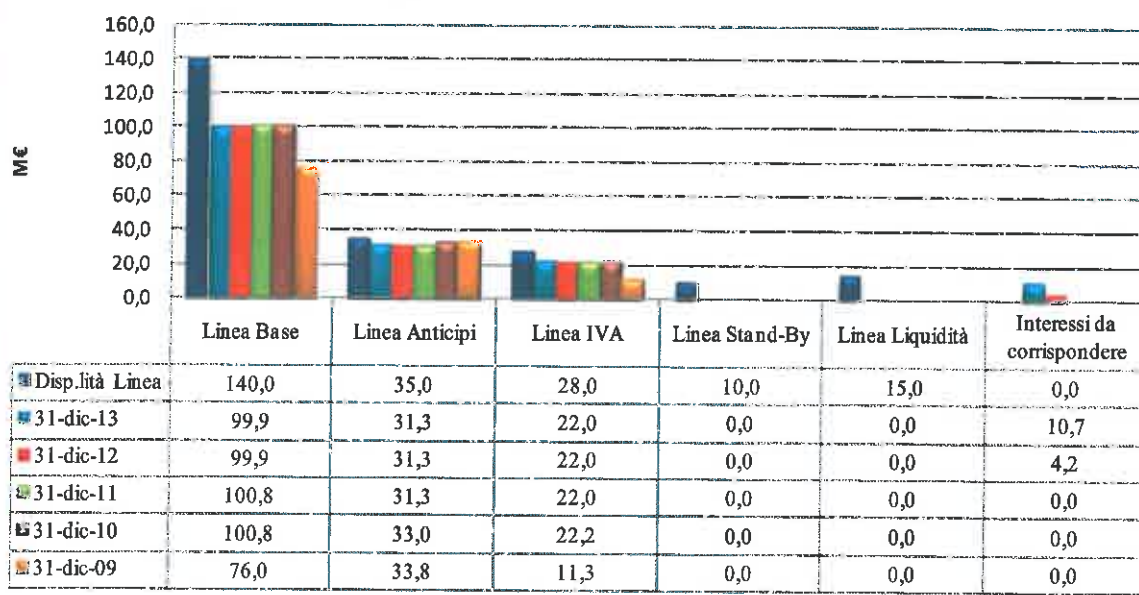
DEPFA BANK preso atto della rinuncia di Sorical alla domanda di pre-concordato con riserva ex art. 161, co. 6, e 182/bis L.Fall., originariamente presentata in data 30/31 maggio 2013, ha acconsentito a che la società facesse ricorso diretto alla procedura di cui all'art. 182 bis L. Fall. ed in ultimo, in data 3 ottobre 2014, la Banca ha sottoscritto anch'essa l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.

Il suddetto Accordo, che disciplina anche il pagamento dei crediti Depfa scaduti, sarà depositato entro il mese di ottobre 2014 presso il Tribunale di Catanzaro per ottenere l'omologazione.

Il debito nei confronti di Depfa Bank Plc al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 163,907 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il tiraggio al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad € 99,866 milioni
- **Linea Iva**, il tiraggio al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad € 21,975 milioni;
- **Linea Anticipi**, il tiraggio al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad € 31,319 milioni.
- **Interessi maturati**, al 31 dicembre 2013 sono maturati interessi per € 10,747 milioni.

Erogazione al 31 dicembre 2013



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

Il Suddetto Accordo prevede, per ciò che concerne DEPFA Bank, il pagamento all'omologa del debito scaduto al 31 luglio 2014 e il mantenimento delle scadenze di pagamento di cui al Piano di ammortamento del debito sottoscritto.

Gestione delle attività inerenti il "Project Financing"

Nel corso dell'anno 2013, stante il perdurare dello stato in cui versa la società, le attività di monitoraggio, previste dal Contratto di finanziamento, e le relative relazioni supportate dal consulente esterno su costi, ricavi caratteristici della Società, nonché sullo stato di realizzazione degli investimenti, sono rimaste sospese.

Tuttavia, la Società ha comunque fornito alla Banca finanziatrice adeguata informativa sugli eventi rilevanti dell'esercizio e sui rischi potenziali nonché sulle misure adottate e da intraprendere nell'ottica di prosecuzione della continuità aziendale

Per quanto attiene alle clausole contrattuali previste dal contratto di Project Financing stipulato con DEPFA BANK, la Società anche per l'anno 2013 così come per l'anno precedente, a differenza di quanto previsto dall'articolo 17.39, non ha provveduto a costituire e mantenere un saldo del DSR (conto di riserva presso la banca depositaria) pari ad almeno il 100% della rata di rimborso prevista per il 30 giugno 2014. Si segnala inoltre che, come per l'anno 2012 anche nell'anno 2013 non sono state rimborsate le rate in scadenza.

Contratto di parziale copertura del debito

Si ricorda altresì che per gli effetti del Contratto di Finanziamento, la Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento, ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa € 62 milioni) oltre il 50% delle erogazioni successive in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto contratto, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

Il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 fino al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2013 di tale contratto di copertura, tenuto conto del mercato caratterizzato da tassi straordinariamente bassi, ha mostrato una teorica minusvalenza pari ad € 12,3 milioni che, come previsto dal disposto dell' OIC 19 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata infatti solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2013, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1.a Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la So.Ri.Cal. è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, dovrà realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da So.Ri.Cal. ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da So.Ri.Cal. alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.

Si tratta complessivamente di un piano di investimenti vasto ed articolato, nel cui ambito gli interventi finanziati con risorse pubbliche sono arricchiti ed integrati, anche per ciò che riguarda le azioni di interesse strategico, dal finanziamento privato.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, So.Ri.Cal., nel mese di novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di So.Ri.Cal. anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione-So.Ri.Cal. sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - So.Ri.Cal.

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da So.Ri.Cal., l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, So.Ri.Cal. ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento a suo tempo inviato tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario già evidenziato nel 2010 ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della So.Ri.Cal. del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di So.Ri.Cal. si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione

a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi e si è dovuto interrompere, prima della loro ultimazione, anche alcuni contratti in corso.

Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2013 è pari a circa € 248,7 milioni (investimenti privati pari a € 106,9 milioni e investimenti pubblici pari a € 141,8 milioni). Gli investimenti effettuati nel 2013 ammontano infatti a circa € 1,1 milioni dei quali circa € 0,571 milioni finanziati con mezzi propri della So.Ri.Cal..

6.1.b. Stato di attuazione al 31 dicembre 2013

A. 01.1 Completamento Diga Alaco

In data 24/09/2009 è stato emesso dal Responsabile dell'Area Costruzioni e approvato dal RUP il dispositivo di approvazione del progetto di "sostituzione ed integrazione di tratti della recinzione esistente per un valore di 0,624 M€. Sono inoltre stati pianificati una serie di interventi inerenti la sicurezza e la gestione dell'invaso per un totale di 0,9 M€.

Gli interventi pianificati inizialmente per un totale di 1,5 M€ sono attualmente sospesi a meno delle sole attività relative alla gestione ed agli interventi manutentivi straordinari.

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice, ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05/12/2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data lavori sono rimasti sospesi finché a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

Al 31/12/2013 l'avanzamento dei lavori risulta essere pari a € 27.833.415,72 (al netto IVA), pari al 93,9 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 39,6 M€, IVA inclusa). E' in corso la redazione finale dello stato contabile eseguito a seguito delle ricognizioni a seguito della fase di risoluzione

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463,16 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 10,9 M€, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

Dalla data di riavvio dei lavori è possibile stimare infine in circa 9 mesi il tempo necessario per l'ultimazione del progetto, incluso le attività di training del personale e l'avviamento (previste a contratto come attività di commissioning).

A. 02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento

Allo stato, l'opera di presa è, per la sua parte strutturale quasi ultimata. All'interno le tubazioni, le bocche di presa e gli organi di manovra sono stati tutti installati.

Per quanto attiene ai lavori in galleria, con la posa della condotta le attività sono praticamente ultimate. Gli impianti di distribuzione elettrica, di illuminazione e citofonico per quanto ultimati sono stati invece gravemente danneggiati a seguito del furto dei cavi avvenuto nel giugno del 2012. La camera valvole è da realizzare (opere civili). Alla data dell'ultimo S.A.L. l'avanzamento contabile dei lavori è di 14.505.697,47 (al netto IVA), pari al 91,4% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 22,89 M€, IVA inclusa). Sotto il profilo tecnico-realizzativo non esistono particolari criticità per le attività ancora da svolgere. Come sopra riportato, l'impresa appaltatrice ha sospeso i lavori e, pur avendo facoltà di avviare la procedura di rescissione del contratto in danno, non ha ad oggi proceduto a farlo.

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

➤ B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:

In data 12/3/2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/12/2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari 2.011.912,41 €.

Alla data del 31/12/2013 erano in corso di ultimazione i collaudi tecnico-amministrativi.

➤ B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:

In data 02/09/2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31/12/2013 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 M€.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti. Sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri".

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S.Domenica

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Sono in atto attività di progettazione mirate alla risoluzione definitiva del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume e con tratti in galleria. E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro.

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15M€.

INVESTIMENTI A CONTRIBUTO PRIVATO
LINEA DI AZIONE 1

SISTEMA MENTA

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e SoRiCal hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale. Allo stato attuale (ricognizione finale dello stato contabile eseguito in fase di risoluzione) l'avanzamento dei lavori è di 6,84 M€, pari a circa il 59%.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267,00 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

SISTEMA ESARO - ABATEMARCO

Galleria di derivazione e centrale idroelettrica

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La So.Ri.Cal., partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi

successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari ed definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e riefficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa I lavori al momento sono di fatto ultimati.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di So.Ri.Cal. ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori al momento sono interrotti.

B.06.H Interventi di completamento dell'acquedotto Abatemarco, tronco partitore Colle Mussano – Serbatoio Via de Rada (contributo privato).

Il 5/6/2009 è stato approvato dalla So.Ri.Cal il progetto definitivo; il 04/08/2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo in corso di redazione è attualmente sospeso.

SISTEMA METRAMO - LORDO

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo

La So.Ri.Cal visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti SoRiCal 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Il contratto con l'impresa è di fatto sospeso.

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo So.Ri.Cal. n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di So.Ri.Cal. S.p.A di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è sospeso.

SISTEMA TRIONTO – SILA GRECA

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

LINEA DI AZIONE 2

B. 04 – Amendolea

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

REVAMPING IPOT

Il progetto di Revamping di S.Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio. Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione
L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

LINEA DI AZIONE 3

SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,7 M€/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 46,5% delle azioni di So.Ri.Cal. S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 il debito nei confronti del Socio Acque di Calabria S.p.A. è pari ad € 2.007 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.751 mila per servizi erogati, dall'avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del "Project Finance", attività di "Reengineering" delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 539 mila verso SIBA S.p.A. si riferisce alla quota residua del compenso 2010, 2011 e 2012 dell'Amministratore Delegato di So.Ri.Cal. S.p.A. che viene riversato alla stessa SIBA S.p.A. in qualità di datrice di lavoro dello stesso.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

I rapporti fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Migliaia di €

Rapporti comm It (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	18.225	10.995	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.751	-	-	-	-	-
Siba S.p.A.		539	-	-	-	-	-
Acqua S.p.A.		47	-	-	-	-	-
Totale	18.225	13.332	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	10.500	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	10.757	-	-	-	-	-

Totale A+B	18.225	24.089	-	-	-	500	-
-------------------	---------------	---------------	---	---	---	------------	---

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		280.316

Ad oggi, la Società è in attesa che il Dipartimento Bilancio e Patrimonio della Regione Calabria dia seguito alla compensazione sopra riportata; nelle more dell'espletamento degli atti formali da parte della Regione stessa, i suddetti importi a credito e a debito sono iscritti in bilancio in attesa di essere compensati.

Si evidenzia infine che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2013.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013 si sono verificati alcuni eventi rilevanti dei quali occorre fornire adeguata informativa per gli importanti effetti che tali accadimenti comportano alla valutazione del proseguimento del servizio da parte della Società ed alle relative attività in un'ottica di continuità aziendale.

8.1 Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi ARTT. 161/182 bis L.F

Per prevenire gli effetti pregiudizievoli di una procedura di insolvenza della Società, con tutte le conseguenze negative in capo alla stessa ed ai terzi/creditori, con Verbale di Assemblea del 14 marzo 2013 è stato deliberato inizialmente il ricorso alla procedura di pre-concordato in bianco con riserva di depositare un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi artt. 161 comma 6 e 182 bis L.F

La scelta operata dalla Società di depositare la Domanda di pre-concordato con riserva si basò su una serie articolata di valutazioni ed analisi.

(A)

Innanzitutto tale decisione fu compiuta proprio partendo dall'analisi dei fattori che hanno determinato la crisi finanziaria della Sorical.

La cause della crisi, non ascrivibili alla gestione societaria, sono state infatti individuate in avvenimenti di carattere straordinario, connessi alle difficoltà finanziarie dei Clienti che a cascata si sono riverberate sulle disponibilità finanziarie della Sorical; e ad una complessiva incertezza tariffaria.

Tuttavia tali avvenimenti straordinari, per come registrato dalla Società, sono destinati progressivamente a cessare, stante il verificarsi di un rassicurante cambio di tendenza al livello della legislazione nazionale.

A titolo esemplificativo, sono stati infatti considerati gli effetti positivi derivanti da:

- **D.L. n. 35/2013**, che prevede l'erogazione agli Enti Locali, da parte della Cassa Depositi e Prestiti [d'ora innanzi **C.DD.PP.**], di anticipazioni finanziarie da destinare in modo vincolato al pagamento dei debiti commerciali che tali Enti hanno maturato sino al 31.12.2012;
- **D.L. n. 102/2013**, che prevede il rifinanziamento del Fondo destinato alle anticipazioni di cui al predetto D.L. n. 35/2013;
- **D.L. n. 120/2013**, che - modificando il disposto del D.L. n. 35/2013 e del successivo D.L. n. 102/2013 - prevede la possibilità per gli Enti Locali debitori di pagare con i fondi di cui al D.L. n. 35/2013 e ss. integrazioni i c.d. "*debiti fuori bilancio*", anche se non riconosciuti in bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, maturati alla data del 31.12.2012;
- **D.L. n. 66/2014** che prevede l'erogazione agli Enti Locali, da parte della C.DD.PP., di anticipazioni finanziarie da destinare in modo vincolato al pagamento dei debiti commerciali che tali Enti hanno maturato sino al 31.12.2013, nonché la cessione dei crediti certificati su piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze [d'ora innanzi **Mef**] assistita da garanzia dello Stato;
- **D.L. del 4 luglio 2014** che dettaglia i termini e le modalità per rendere operativa la cessione dei crediti con garanzia dello Stato di cui al D.L. n. 66/2014;
- **D.Lgs. n. 267/2000, art. 243/bis e ss.**, che prevede Procedure di riequilibrio finanziario degli Enti Locali, con finanziamenti statali, al fine di evitare situazioni di dissesto;
- **D.M. 25.06.2012**, che prevede l'obbligo (e non più la mera facoltà) di rilascio della certificazione dei crediti da parte degli Enti Locali, funzionale ad una possibile cessione dei crediti medesimi, in più ampie operazioni di smobilizzo. Statuizione poi confermata dallo stesso D.L. n. 35/2013, che prevede l'obbligo per i Comuni di iscrivere i propri debiti nella Piattaforma Informatica del Mef, stabilendo che - in mancanza - vi provveda un Commissario *ad acta*, all'uopo nominato su impulso delle Imprese creditrici;
- **D.L. n. 69/2013**, che prevede misure tese a garantire il più rapido pagamento dei debiti contratti da Enti Locali dissestati;
- **D.L. n. 76/2013**, che prevede un Fondo di Garanzia dello Stato per la cessione dei crediti vantati dalle imprese verso gli Enti Locali, certificati nella Piattaforma informatica prevista dal D.L. n. 35/2013, con un prezzo massimo di cessione del 1,90%;
- **D.L. n. 201/2011, art. 21, co. 13 e 19 (conv. in L. n. 214/2011)**, che attribuisce all'AEEGSI il potere di fissare il Metodo per il calcolo delle tariffe idriche, e di approvare tali tariffe anche

d'ufficio laddove gli Enti preposti non vi provvedano entro i termini. Il che a propria volta determina il superamento del disallineamento tra le tariffe all'ingrosso e quelle al dettaglio, in quanto il potere (e dunque la volontà) di incrementare la tariffa al dettaglio – nell'ipotesi di inadempienza da parte delle Amministrazioni Locali – competerà e sarà esercitato d'ufficio appunto dall'AEEGSI.

(B)

La scelta di depositare la Domanda di pre concordato con riserva fu assunta dalla Società anche al fine di evitare – giusta le previsioni di cui all'art. 168 L. Fall. – che, nel tempo necessario a predisporre il Piano di Ristrutturazione e Risanamento ex art. 182 bis L. Fall., e ad ottenere il consenso dei creditori su di esso, il proprio patrimonio fosse esposto all'aggressione particolare e disordinata dei creditori.

(C)

La sottoscrizione da parte dei creditori dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito, redatto ai sensi dell'art. 182 bis L. Fall., avrebbe determinato non solo, **in favore della Società**, la rimozione dell'attuale situazione di crisi; ma altresì: **in favore dei Creditori aderenti**, un adeguato soddisfacimento delle rispettive pretese creditorie ed una tutela piena delle posizioni giuridiche a queste connesse, attesa in particolare l'immunità da revocatoria fallimentare per *“gli atti, i pagamenti e le garanzie posti in essere in esecuzione .. dell'accordo omologato, ai sensi dell'art. 182 bis l. fall.”*, ex art. 67, comma 3, lett. e) L. Fall.; **in favore dei Creditori non aderenti**, la certezza di veder estinto il proprio credito nel termine all'uopo pure previsto dal citato art. 182 bis.

Tenuto conto delle superiori valutazioni ed analisi, in data 30.05.2013, la Sorical depositò dunque alla sezione Fallimentare del Tribunale di Catanzaro [d'ora innanzi, con lettera maiuscola, il **Tribunale**] la Domanda di pre concordato con riserva poi pubblicata nel competente Registro delle Imprese in data 31.05.2013.

Vista la predetta Domanda di pre concordato con riserva (procedura Rg. n. 6/2013), con provvedimento del 6.06.2013, il Tribunale concesse termine sino al 27.09.2013 per il deposito del Piano e della documentazione di cui al comma 2 dell'art. 161 L. Fall., poi prorogato – su istanza di Sorical – al 28.11.2013 con provvedimento del 3.10.2013.

Nei mesi successivi al deposito della Domanda di pre concordato con riserva, la Società è stata impegnata in un una serie di articolate e complesse attività tese: *i)* al consolidamento del proprio equilibrio economico, con la fuoriuscita in particolare dal cosiddetto mercato di salvaguardia in cui si riforniva a decorrere dal 1.1.12 di energia elettrica (ad opera di Enel Energia S.p.A. a prezzi sensibilmente superiori rispetto a quelli praticati sul mercato libero; *ii)* all'incremento delle risorse finanziarie in entrata; *iii)* al raggiungimento di intese con tanti creditori che rappresentassero almeno il 60% dei propri debiti, e dunque; *iv)* alla redazione del Piano di Ristrutturazione e di Risanamento ex art. 182 bis L. Fall.

Orbene, tenuto conto che le azioni poste in essere da Sorical S.p.A dopo il deposito della domanda avevano quasi totalmente assorbito il tempo concesso dal Tribunale con il provvedimento del 3.10.2013; considerato il proficuo lavoro già svolto ed in particolare il fatto che le intese con la quasi totalità dei creditori erano state raggiunte visto che era dunque necessario disporre di un ulteriore lasso di tempo per portare a buon fine la procedura di pre concordato con riserva; la Sorical depositò – in data 21.11.2013 – al Tribunale specifica istanza al fine di vedersi riconosciuto un ulteriore termine per il deposito dell'Accordo ex art. 182 bis L. Fall. Non avendo, però, il Tribunale ritenuto di poter accogliere la predetta richiesta, ed al fine di non disperdere il proficuo lavoro già svolto, ma anzi di poter addivenire comunque al superamento negoziato della crisi, in data 28.11.2013 la Società ha in ultimo rinunciato alla predetta procedura di pre concordato con riserva ex art. 161, co. 6 e 182 bis L. Fall., decidendo di depositare direttamente al Tribunale un ricorso per l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall.

Con provvedimento dell'11.12.2013, il Tribunale ha dunque disposto il *‘non luogo a provvedere sulla domanda di concordato preventivo con riserva’* (procedura Rg. n. 6/2013)

Dunque, valutata la permanenza delle ragioni di opportunità inanzi elencate sub. Lettere A) B) C) che precedono, e di tutti i presupposti di legge (sia soggettivi che oggettivi), visto quanto già deliberato nell'Assemblea dei Soci del 14.03.2013, i Liquidatori della Società hanno deciso, di depositare direttamente al Tribunale una domanda di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall.; all'uopo confermando la nomina di un esperto attestatore in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 67, comma 3 lett. *d)*, L. Fall., già impegnato nell'attività di certificazione dei dati aziendali.

La Società ha dunque predisposto un Piano di ristrutturazione e risanamento, ed il connesso accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L. Fall, che ha infatti sottoposto a tutti i propri creditori per ottenerne l'accettazione.

Tale accordo è stato valutato fattibile dall'esperto attestatore, il quale con relazione del 24.09/ 2.10.2014 e successiva Relazione integrativa del 3.10.2014 ha accertato : a) la veridicità dei dati aziendali, e b) l'attuabilità dell'accordo, anche tenuto conto della sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori rimasti estranei all'accordo nei termini di cui all' art. 182 bis L. Fall.

Infine, in data 3/10/2014, l'accordo è stato sottoscritto da un numero di Creditori ampiamente superiore alla percentuale del 60% richiesta dall'art. 182 bis L. Fall., e verrà dunque depositato dalla So.Ri.Cal. S.p.A. entro il 10 ottobre 2014 alla sez. fallimentare del Tribunale di Catanzaro affinché lo omologhi.

Tale Accordo infatti, benché già perfezionatosi in data 3.10.2014 diverrà efficace solo dopo l'omologa ad opera del citato Tribunale.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'informativa fornita nei paragrafi precedenti, è possibile sostenere che vi siano i presupposti tali per cui la Società realizzi i flussi necessari che potranno garantire la sostenibilità del piano finanziario sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. che sarà presentato entro il prossimo 10 ottobre 2014 al Tribunale di Catanzaro e che consentirà di ripianare le obbligazioni pregresse nei confronti della Banca finanziatrice, dei fornitori e dei terzi in modo da poter garantire la continuità del servizio idrico e la ripresa delle attività in condizioni di autonomia e piena efficienza finanziaria.

Nel frattempo la compagine azionaria sta perseguendo con le attività, già avviati nel 2012, atte alla revoca dello stato di liquidazione, oltre che con l'auspicabile aspettativa che il quadro legislativo di riferimento possa cambiare e garantire una gestione più efficace ed efficiente del servizio idrico.

A tale proposito risulta ancora oggetto di analisi presso la competente Commissione Regionale Ambiente, la proposta di legge destinata a regolare la fornitura del sistema idrico, con particolare riferimento alla fondamentale gestione diretta della riscossione delle forniture erogate ai cittadini.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Si allega di seguito il Rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2013 comparativo con l'esercizio precedente:

Rendiconto finanziario	2013	2012
Utile/perdita	2	(16.796)
Ammortamenti immob. materiali	7.073	6.246
Accantonamenti	10.337	16.879
Risultato gestione finanziaria	7.087	7.258
Risultato gestione extra caratteristica	(162)	(2.040)
CASH FLOW LORDO	24.337	11.546
Variazioni attivo operativo	(63.217)	(37.190)
Variazioni di passivo operativo	32.151	14.049
CASH FLOW OPERATIVO	(6.729)	(11.595)
Risultato gestione finanziaria	(7.087)	(7.258)
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	(13.816)	(18.853)
Investimenti tecnici	(1.115)	(6.111)
Disinvestimenti tecnici		0
Variazione immob. immat., finanz.	(4.319)	1.073
Risultato gestione extra-caratteristica	162	2.040
CASH FLOW PREFINANZIAMENTI	(19.088)	(21.850)
Variazione debiti bancari e debiti a m/l	37.614	36.917
Accantonamenti	(10.337)	(16.879)
Aumento/riduzione Patrimonio Netto		0
Flusso di cassa dell'esercizio	8.189	(1.812)

<i>Delta disp.liquide</i>	8.189	(1.812)
<i>Quadratura</i>	0	0

10.2 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato un aggiornamento dei contenziosi in corso oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2012 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2013 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2014.

VICENDA GIUDIZIARIA "CERALACCA"

La Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha proseguito le indagini tramite la Guardia di Finanza ed ha acquisito ulteriore documentazione dalla Società soprattutto nell'ambito del conferimento di incarichi pubblici a seguito aggiudicazione delle gare di appalto.

A margine dell'inchiesta denominata "Operazione Ceralacca 2", attuata in prosecuzione della precedente Operazione "Ceralacca", si segnala che la Società ha proceduto alla preventiva sospensione cautelare dal lavoro e dalla retribuzione di 4 dipendenti coinvolti nella vicenda, e successivamente al licenziamento di tre di questi, procedendo invece al reintegro di uno solo degli stessi.

Nel merito, uno dei dipendenti licenziati ha proposto ricorso ex art.1, comma 48 L.92/2012 al fine di impugnare il provvedimento espulsivo. La Società si è regolarmente costituita in giudizio e la prima udienza si è tenuta dinanzi all'adito Tribunale di Catanzaro, in data 2 ottobre 2014.

All'esito di tale udienza, il GL ha trattenuto la causa in riserva.

SENTENZA TAR SCALEA 2012

Nell'ambito dei contenziosi avviati dalla Società per ovviare alla resistenza dei Comuni alle procedure di riduzione idrica messe in campo da So.Ri.Cal. S.p.A. per contrastare la grave morosità dei Comuni nel pagamento delle prestazioni idriche, rileva ricordare in tale sede il contenzioso incardinato con RG n. 618/2012 dinanzi alla II Sezione del TAR di Catanzaro contro il Comune di Scalea.

La So.Ri.Cal. S.p.A ha impugnato innanzi alla predetta Autorità Giudiziaria l'ordinanza comunale n. 22/2012 chiedendone l'annullamento, previa sospensione della sua efficacia.

Nonostante la positività delle risultanze istruttorie, il TAR, definitivamente pronunciandosi in merito al ricorso in questione, con la sentenza n. 226 del 6 febbraio 2014 ha tuttavia rigettato il ricorso medesimo integralmente compensando le spese di giudizio.

ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.

Sono pendenti azioni incrociate di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli per accertare la natura del rapporto giuridico sussistente, l'illegittimità ed illiquidità delle pretese economiche dell'Acquedotto Lucano, il controcredito di So.Ri.Cal. S.p.A per forniture idropotabili erogate nel territorio lucano; e di Acquedotto Lucano per il pagamento di € 3.653.111,02 oltre interessi e spese legali per forniture idropotabili.

La prossima udienza si terrà il 26 marzo 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more di tale udienza, sono stati avviati una serie di incontri con la Regione Calabria e la Regione Basilicata alla presenza del Prefetto al fine di addivenire ad un bonario componimento della vertenza.

LODO SELI S.p.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a SoRiCal e Regione Calabria, l'istante SELI ha chiesto al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'art. 25 del CSA del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta".

A conclusione del procedimento de quo, presso la Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici in Roma, veniva depositato il Lodo n° 174/09 con il quale SoRiCal e Regione Calabria venivano condannate in solido al pagamento della somma di € 9.270.245,08, nonché al pagamento di € 724.175,33 a titolo di anticipazione sulle spese di funzionamento del Collegio, di segreteria e di consulenza, di € 12.585,27 per l'anticipazione del versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza nonché di € 150.000,00 per spese di giudizio.

Il Lodo è stato impugnato per nullità sia da So.Ri.Cal. che dalla Regione Calabria ed il giudizio è stato rinviato all'udienza del prossimo 7 novembre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more Seli ha proposto esecuzione forzata presso III- Comuni e Banche- debitori di SoRiCal.

So.Ri.Cal. ha proposto opposizione all'esecuzione ed agli atti esecutivi e tutti i Tribunali investiti delle procedure esecutive e delle opposizioni di SoRiCal, in accoglimento cautelare delle istanze societarie, hanno sospeso le esecuzioni intraprese da SELI con provvedimenti di sospensione peraltro confermati all'esito dei reclami di controparte.

Tali provvedimenti potrebbero essere messi in discussione solo dalla definizione, con sentenza a cognizione piena ordinaria, di due giudizi di merito attualmente pendenti (uno dei quali trattenuto a sentenza in data 28 marzo 2014).

SELI ha inoltre ottenuto ordinanza di assegnazione in danno della Regione per € 7 milioni di euro.

E' possibile che il giudizio si definisca ad inizio 2015 con la condanna della Regione Calabria per un importo al netto dei € 7 milioni già pagati dalla Regione stessa e dunque approssimativamente pari a circa ulteriori € 7 milioni di euro oltre accessori ulteriormente maturandi.

Nel caso in cui invece dovesse dichiararsi la soccombenza di So.Ri.Cal., essendo il contratto riferito a lavori eseguiti prima del subentro della Società nella gestione, quest'ultima provvederà alla promozione di un'azione di rivalsa nei confronti della Regione Calabria per il recupero delle somme *de quo*.

SEQUESTRO SERBATOIO “TIRO A SEGNO”

So.Ri.Cal. S.p.A. ha subito il sequestro preventivo emesso dal Pubblico Ministero presso il tribunale di Vibo Valentia in data 15 maggio 2012 su impianti, serbatoi ed adduttrici del sistema Alaco.

Sono stati indagati l'Amministratore Delegato ed i Presidenti susseguiti dal 2009 ad oggi, nonché dirigenti e tecnici della Società stessa.

Ai medesimi indagati è stato notificato nei mesi scorsi l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e ad alcuni di questi il successivo rinvio a giudizio. Ad ogni buon conto, le azioni difensive a tutela della Società sono in atto e nessuna delle contestazioni oggetto del decreto di sequestro e del relativo procedimento risulta addebitabile direttamente alla Società, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni. Alla luce di quanto sopra, ad oggi non si ritiene sussistano per la Società rischi di passività potenziali significative da iscrivere in bilancio.

Rileva inoltre evidenziare che in data 8 aprile 2014 è stato notificato alla Società in persona dei Liquidatori e Legali Rappresentanti pro-tempore il decreto di parziale dissequestro degli impianti contenente peraltro numerose prescrizioni finalizzate al ripristino della piena funzionalità dell'invaso.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLO IONIO – CROTONESE

Trattasi di opposizione di So.Ri.Cal. S.p.A a decreto ingiuntivo per € 56 mila oltre interessi e spese legali per fornitura idrica; il Tribunale, inizialmente riservatosi sull'avversa istanza di concessione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ha concesso in corso di causa l'esecutività al decreto medesimo.

La causa è stata rinviata al 16 ottobre 2014 per esame testi.

Si rileva un rischio di soccombenza probabile per l'importo ingiunto o parte di esso.

A2A S.p.A. – E. ON PRODUZIONE S.p.A. (già Endesa Italia S.r.l.)

E' una domanda risarcitoria di controparte per illegittima sottensione di acqua concessale a fini idroelettrici, oggetto di pregressa convenzione tra Endesa e la Regione Calabria; giudizio di primo grado definito con sentenza di condanna al pagamento di € 977 mila oltre interessi legali dal 27/06/2008 e spese legali.

Il giudizio di appello incardinato da So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche si è recentemente concluso con la sentenza n. 135/2014 del 19 giugno 2014 che ha sostanzialmente confermato la pronuncia di primo grado.

Sono attualmente in corso con la controparte trattative finalizzate alla chiusura transattiva della vertenza.

ACEA S.p.A.

So.Ri.Cal. S.p.A ha citato ACEA innanzi il Tribunale di Roma chiedendo l'accertamento negativo dell'esistenza di valido contratto e della pretesa creditoria di ACEA e risarcimento danni; ACEA si è costituita formulando domanda riconvenzionale per oltre € 24 milioni, chiedendo ed ottenendo ordinanza d'ingiunzione in corso di causa e provvisoriamente esecutiva per € 8 milioni, oltre interessi; la prossima udienza è prevista per il 21/11/2014 per la precisazione delle conclusioni; si rileva un possibile accoglimento sia delle domande di So.Ri.Cal. S.p.A sia in parte di quelle di ACEA in proporzioni allo stato difficilmente quantificabili, fermo l'importo già ingiunto; il rischio complessivo di soccombenza sostanziale di So.Ri.Cal. S.p.A è probabile, con possibile modesta riduzione dell'importo richiesto giudiziariamente da Acea; trattative in corso per una definizione bonaria della vertenza anche alla luce dell'intervenuta sottoscrizione, in data 3 ottobre 2014, dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. in conseguenza e per l'effetto del quale Acea rinuncia ai giudizi attualmente in corso.

GALA S.p.A. – EUROFACTOR S.p.A.

Esistono molteplici azioni in corso di seguito specificate:

- Azione di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Roma per l'accertamento di inadempimento contrattuale, mala fede precontrattuale e contrattuale di Gala, accertamento dell'effettivo suo credito e risarcimento danni; prossima udienza 20/01/2015 per la precisazione delle conclusioni.
- Azione di Gala in danno di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Catanzaro per risarcimento danni da inadempimento contrattuale ed extracontrattuale (danno all'immagine e curriculare); richiesti € 4,9 milioni. La prossima udienza è fissata per il 3 luglio 2015 per la precisazione delle conclusioni.
- Ulteriore domanda di pagamento proposta da Gala innanzi il Tribunale di Catanzaro, che ha emesso decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo per circa € 15 milioni oltre interessi e spese legali; è in corso la proposizione della relativa opposizione. È stata messa ordinanza con la quale è stato dichiarato nullo il decreto e incompetente il Tribunale di Catanzaro.

Il Giudizio non è stato riassunto presso il Tribunale di Roma nel termine perentorio di tre mesi assegnato dal Giudice.

- Opposizione di So.Ri.Cal. S.p.A a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica per € 17 milioni, con chiamata in causa di So.Ri.Cal. S.p.A da parte di Enel Distribuzione per errata contabilizzazione dei consumi elettrici; presso il Tribunale di Catanzaro si terrà la prossima udienza il 18 novembre 2014 per la precisazione delle conclusioni (Eurofactor è contumace).
- Ulteriore azione risarcitoria di Gala in danno di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Roma, richiesti danni per quasi € 15 milioni. La prossima udienza si terrà il 20 gennaio 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Il rischio di soccombenza sostanziale, da valutarsi all'esito della complessiva definizione del descritto e frazionato contenzioso, deve ritenersi probabile per il pagamento della fornitura elettrica e risulta allo stato di difficile valutazione per le richieste risarcitorie.

Sono in corso contatti tra le parti tesi alla definizione transattiva del contenzioso anche alla luce dell'intervenuta sottoscrizione, in data 3 ottobre 2014, dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. in conseguenza e per l'effetto del quale Gala rinuncia ai giudizi attualmente in corso.

GREEN NETWORK S.p.A.

So.Ri.Cal. S.p.A ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo per € 2,9 milioni ottenuto da Green Network per forniture elettriche; il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo e rinviato la causa per consentire a So.Ri.Cal. la chiamata in causa del terzo Enel Distribuzione a causa di sue errate misurazioni dei consumi elettrici; Il giudizio è stato rinviato semplicemente in prosieguo all'udienza del 18/01/2015; rischio soccombenza possibile, almeno per parte dell'avversa pretesa.

Green Network ha chiesto ed ottenuto ulteriore decreto ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, per circa € 30 mila che le sarebbero dovuti per ricalcoli e rettifiche di consumi effettuati da Enel Distribuzione;

Sorical ha opposto anche questo decreto ingiuntivo; si rileva un rischio soccombenza possibile, almeno per parte dell'avversa pretesa.

Sono attualmente in corso trattative con la controparte per la definizione transattiva della vertenza.

TREVISAN

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan per 38 milioni di euro in danno del Consorzio di Bonifica Sibari – Crati e della Regione Calabria, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal. S.p.A; la causa in decisione all'udienza del 03/10/2011 e nelle more rimessa sul ruolo, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 10 novembre 2014.

Il rischio di soccombenza è improbabile: si tratta di un credito per prestazioni professionali per incarichi conferiti all'ing. Trevisan dal Consorzio di Bonifica, cui l'attore ritiene subentrata *ope legis* la Regione, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal. S.p.A. E' in corso l'Impugnativa del lodo da parte di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi la Corte d'Appello di Roma ottenuto dall'ing. Alberto Trevisan per il pagamento di maggiori compensi professionali da quantificarsi in separata sede (orientativamente € 1 milione).

Rischio di soccombenza possibile, comunque oggetto di prudenziale accantonamento nel fondo rischi iscritto in bilancio.

Rileva evidenziare che nel corso del corrente esercizio 2014 è stata favorevolmente accolta l'opposizione spiegata da So.Ri.Cal. avverso il precetto notificato dall'Ing. Trevisan al fine di ottenere il pagamento della somma di € 791.087,72 a titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'incarico per la "progettazione e la direzione dei lavori per la realizzazione della Diga dell'Alto Esaro a Cameli (CS) e del Collegamento dell'Acquedotto Abatemarco per Cosenza" e che in ordine a detta pronuncia sono in corso le più opportune azioni tese al recupero delle somme di € 8.100,00 liquidata a titolo di spese e competenze di procedura, oltre al rimborso di spese generali, IVA e CPA come per legge e posta integralmente a carico dell'Ing. Trevisan.

BRATH ing. Antonio – Pascuzzi ing. Raffaele

Domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e So.Ri.Cal. per un complessivo importo di € 1,8 milioni; il giudizio pende innanzi il Tribunale di Catanzaro, la prossima udienza è fissata alla data del 13/11/2014 per la precisazione delle conclusioni; è discutibile la titolarità passiva alternativa dell'obbligazione in capo alla Regione e/o So.Ri.Cal. S.p.A, nonché la debenza a titolo contrattuale delle somme richieste, stante l'assenza di contratto scritto *inter partes*; il rischio di soccombenza è possibile e pari, nella peggiore delle ipotesi, alle richieste avversarie maggiorate di interessi e spese legali.

BAM – Regione Calabria

Domanda della BAM in danno di So.Ri.Cal. S.p.A, che ha chiamato in causa la Regione Calabria, per il pagamento di interessi opere pubbliche per € 370 mila; la prossima udienza è fissata per il 05/02/2015 per la precisazione delle conclusioni, il rischio di soccombenza è remoto.

FRAG

So.Ri.Cal. S.p.A ha proposto opposizione a cinque decreti ingiuntivi ottenuti da Frag per il pagamento di corrispettivi da appalto per circa € 540 mila; il giudice delle opposizioni ha riunito i vari procedimenti ed ha concesso la provvisoria esecutorietà dei decreti ingiuntivi, rinviando all'udienza del 23/01/2015 per la trattazione; il rischio di soccombenza è probabile.

UNICREDIT FACTORING

Rileva in tale sede evidenziare che la Società ha definito attraverso la sottoscrizione di un atto di transazione la vertenza esistente tra Unicredit, SoRiCal ed Idrotecna anche alla luce della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha rigettato l'opposizione spiegata da So.Ri.Cal. confermando il decreto ingiuntivo (€ 563,175.66 oltre interessi e spese legali) in favore della Unicredit Factoring nella sua qualità di cessionaria del credito dal Consorzio Idrotecna.

Deve precisarci altresì, in merito, che So.Ri.Cal. sta azionando nei confronti del Consorzio Idrotecna, soggetto cedente i propri crediti ad Unicredit, ogni azione utile al recupero delle somme indebitamente ed erroneamente percepite nonostante l'esistenza della cessione.

So.Ri.Cal. S.p.A ha inoltre opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.579,66 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di SoRiCal per € 398.990,68, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, SoRiCal ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.579,66.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, SoRiCal ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da SoRiCal);

la prossima udienza si terrà presso il Tribunale di Milano in data 29/04/2015 per la precisazione delle conclusioni; il rischio di soccombenza nel caso di specie è possibile.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali s.r.l

La vertenza, oggetto di più procedimenti pendenti innanzi a diverse Autorità Giudiziarie investite della decisione, trae origine dalla risoluzione contrattuale relativa all'appalto dei "*lavori di potenziamento, adeguamento, e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- Schemi Idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud). Prog. B.01.b*" e dal procedimento arbitrale successivamente instauratosi.

Trattasi di una domanda di risarcimento danni da (pretesa) illegittima risoluzione del contratto per l'esecuzione dei lavori di cui sopra . La richiesta risarcitoria di controparte ha un valore di € 749 mila, oltre rivalutazione ed interessi; la domanda riconvenzionale di So.Ri.Cal. ammonta a complessivi € 2 milioni.

Possibile il rischio di esito negativo, pur tuttavia, in caso di esito favorevole alla Società, l'accoglimento della domanda riconvenzionale comporterebbe una sopravvenienza attiva anche rispetto all'importo presente nel bilancio societario pari al 100% del debito contestato.

IMPRESA. S.p.A.

Giudizio arbitrale proposto da Impresa S.p.A. contro la So.Ri.Cal. per lavori alla Diga del Fiume Esaro. La Società ha resistito con domanda riconvenzionale. Il Collegio si è costituito nel dicembre 2011 e l'udienza di discussione (dopo l'eseguita istruttoria a mezzo CTU) si è tenuta il 13 febbraio 2013.

Il lodo arbitrale emesso a conclusione del procedimento risulta complessivamente non sfavorevole a So.Ri.Cal che ha comunque già stanziato- in via cautelativa- adeguati importi nel fondo rischi del bilancio al 31.12.2012.

Il lodo è stato impugnato da So.Ri.Cal. dinanzi alla Corte di Appello di Roma e la prossima udienza si terrà il 28 febbraio 2017.

Nelle more, IMPRESA ha notificato a So.Ri.Cal. il lodo munito di provvisoria esecutività con pedissequo atto di precetto, avverso il quale è stata proposta formale istanza di inibitoria.

Ancora ad oggi la passività potenziale è difficilmente quantificabile.

Alla luce dello stato di amministrazione straordinaria in cui IMPRESA attualmente versa non si esclude l'ipotesi di avviare una trattativa con la controparte tesa alla definizione transattiva della vertenza.

VINCENZO RESTUCCIA COSTRUZIONI SRL

È ad oggi pendente con l'Impresa Restuccia un rilevante contenzioso civile.

È stato incardinato dinanzi al Tribunale di Catanzaro un giudizio ordinario di cognizione nel quale So.Ri.Cal. è convenuta ed oggetto del quale è la richiesta di risarcimento danni di € 180.103,45 che l'Impresa Restuccia

avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di So.Ri.Cal. nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

A fronte inoltre delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'Impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato dei confronti di So.Ri.Cal., sono state proposte opposizioni a precetto ed a pignoramento.

Il rischio di soccombenza nei giudizi de quo è stato valutato remoto.

A seguito del rilascio da parte della Prefettura territorialmente competente dell'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, deve evidenziarsi che So.Ri.Cal. ha formalmente avviato il procedimento di risoluzione dei contratti di appalto di seguito specificati:

- *“Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto”.*
- *“Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili”.*

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, So.Ri.Cal. ha altresì avviato le opportune azioni finalizzate all'escussione delle polizze fideiussorie relative ai due ai due contratti di appalto sopra specificati e di valore pari, rispettivamente, ad € 8.760.342,00 ed € 2.388.438,00.

AGENZIA ENTRATE - Avvisi accertamento annualità 2004/2005 e verifica fiscale annualità 2009/2010/2011

Il contenzioso fiscale ha registrato una importante e significativa evoluzione nel corso dell'esercizio 2013.

Sono stati infatti notificati i seguenti avvisi di accertamento:

1. Avviso di accertamento a seguito della verifica a carattere generale dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catanzaro- Ufficio Controlli in materia di IVA relativo al periodo di imposta 2004, emesso il 16 settembre 2011 e notificato alla Società il 28 settembre 2011 con il quale è stata richiesta una maggiore imposta IVA per l'esercizio 2004 per € 1.817.360,47 (su un imponibile di € 9.086.802,33) oltre sanzioni per € 2.271.701,25 ed interessi per un totale complessivo di €4.089.061,72;
2. Avviso di accertamento a seguito della verifica a carattere generale dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catanzaro- Ufficio Controlli in materia di IVA relativo al periodo di imposta 2005, emesso il 16 settembre 2011 e notificato alla Società il 28 settembre 2011 con il quale è stata richiesta una maggiore imposta IVA per l'esercizio 2005 per € 3.541.436,38 (su un imponibile di € 17.707.181,88) oltre sanzioni per € 7.909.927,88;
3. Avviso di accertamento a seguito di Processo verbale di constatazione elevato in data 28 luglio 2011 dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catanzaro emesso il 5 dicembre 2012 e notificato alla Società il 18 dicembre con il quale sono state richieste maggiori imposte (IRES, IRAP e IVA) per € 1.285.643,00 oltre sanzioni per € 1.129.071,00;
4. Avviso di accertamento a seguito di Processo verbale di constatazione elevato in data 28 luglio 2011 dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catanzaro emesso il 5 dicembre 2012 e notificato alla Società il 18 dicembre con il quale sono state richieste maggiori imposte (IRES, IRAP e IVA) per € 1.308.786,00 oltre sanzioni per € 1.321.840,50;

In data 18 ottobre 2013 So.Ri.Cal. ha sottoscritto l'Atto di Conciliazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata concordata la chiusura della vertenza attraverso il pagamento (mediante compensazione del credito IVA) di complessivi € 5.990.890,92 (per gli anni 2004-2005-2007-2008).

Si precisa, ad ogni buon fine, che in data 23 gennaio 2014 ed in data 14 febbraio 2014, la CTP di Catanzaro ha dichiarato cessata la materia del contendere e la Società ha iniziato a pagare il dovuto su base trimestrale.

Ai fini dell'erogazione del rimborso del credito IVA, in data 12 febbraio 2013, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catanzaro, ha iniziato la verifica sugli anni imposta 2009, 2010 e 2011 con

l'obiettivo di valutare l'impatto delle riprese fiscali effettuate nelle annualità successive in cui si è generato il credito IVA richiesto a rimborso per la compensazione.

Tale verifica si è conclusa con l'emanazione di tre distinti processi verbali di constatazione rispettivamente relativi alle annualità 2009-2010-2011.

La Società è ricorsa allo strumento deflativo del contenzioso di cui all'art. 5 bis del D.Lgs 218/1997, prestando così adesione al contenuto dei suddetti atti.

Il pagamento rateizzato di quanto dovuto, è attualmente in corso.

La chiusura delle liti fiscali, per ciascun anno interessato, è necessaria e funzionale all'erogazione del rimborso dei crediti IVA vantati dalla Società. Al riguardo deve rilevarsi che il pagamento delle somme richieste a titolo di maggiori imposte sarà definitivamente corrisposto attraverso la procedura di compensazione tramite ruoli.

La Società è infatti ricorsa alla compensazione tra crediti vantati presso la Pubblica Amministrazione e debiti tributari, così riducendo la propria esposizione debitoria.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha condotto significativa attività di ricerca e sviluppo;
- ❖ al 31 dicembre 2013 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2013, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede centrale a Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria per assicurarsi un rapporto diretto con i clienti ed una domiciliazione a Roma, utile per frequenti contatti con Associazioni di categoria e con uffici istituzionali di riferimento.

Elenco delle sedi zionali:

Catanzaro (Corace)	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni. Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti dalla Giunta Regionale in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

La Società, come ampiamente spiegato nella parte iniziale della Relazione è stata esposta a rischi finanziari nel corso del 2013 riconducibili in primis alle negative dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ma anche alla numerosità ed alla importanza dei contenziosi con fornitori e terzi, che sono una diretta conseguenza delle problematiche di incasso.

Sulla tematica specifica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo relativo al sequestro conservativo di Enel Energia ed alle misure di natura straordinaria assunte dalla Società per il riequilibrio finanziario.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Direzione Generale Amministrativa che si avvale del supporto di esperti legali esterni, che mettono in campo le azioni più idonee per fronteggiare il mancato incasso da parte dei Comuni.

Lo squilibrio finanziario crescente ha determinato il ricorso a misure di natura straordinaria come evidenziato nel paragrafo precedente.

Nel corso del 2013 il contenzioso ha avuto una sostanziale stasi (vedasi paragrafo contenziosi). In tal senso, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi prudenzialmente stanziati in bilancio, i Liquidatori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi tali da comportare passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già evidenziate ed oggetto di specifica copertura nel bilancio di esercizio, ed adeguatamente rese note ai terzi con idonea informativa.

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con riferimento all'anno in corso, 2013, poiché in data 10 febbraio 2012 è entrato in vigore il D.Lgs.5/2012 che ha sancito l'abolizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), oltre che alcune disposizioni dell'Allegato B tra cui la regola 26 "Misure di Tutela e Garanzia", (che prevedeva l'obbligo del Titolare del Trattamento di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza) e vista la necessità di realizzare tuttavia un documento, che, a fini di autocertificazione, fosse in grado di attestare il corretto adempimento alle previsioni contenute nel Decreto Legge sopra menzionato, sono stati avviati i lavori necessari alla produzione della documentazione in cui riportare le condizioni di sicurezza

esistenti in So.Ri.Cal. e le misure organizzative e tecniche applicate per il raggiungimento dello scopo del D.Lgs 196/2003 (cioè il corretto trattamento dei dati personali e di tutte le informazioni in genere).

Tale documento sarà disponibile entro il prossimo anno 2014.

Direzione e coordinamento

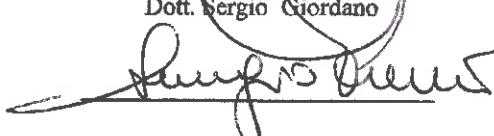
Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis C.c. , si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

11. PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI


In merito all'utile di esercizio conseguita nell'anno 2013, che ammonta ad € 1.879, i Liquidatori propongono agli Azionisti della Società di destinare la somma interamente alla riserva legale.

Collegio dei Liquidatori

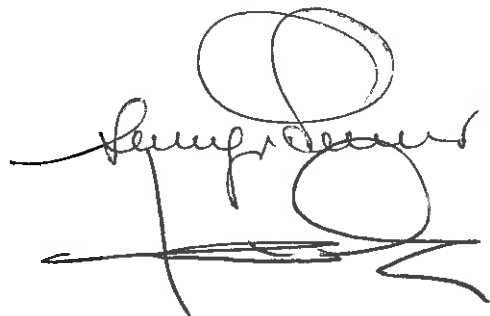
Il Liquidatore
Dott. Sergio Giordano



Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo



STATO PATRIMONIALE	31-dic-13	31-dic-12
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo		
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno		
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	110.605	515.866
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.715	70.715
7) Altre	2.572.707	3.079.033
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.754.027	3.665.615
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.429.906	2.610.817
2) Impianti e macchinario	97.957.984	103.892.082
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.429.834	1.706.301
4) Altri beni	341.465	526.202
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.866.855	109.348.365
Totale immobilizzazioni materiali	212.026.044	217.993.767
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti		
	92.992	687.280
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale crediti immobilizzati	92.992	687.280
Totale immobilizzazioni finanziarie	92.992	687.280
Totale immobilizzazioni (B)	214.873.062	222.336.662
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	267.153.841	211.491.138
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.224.915	16.724.824
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		



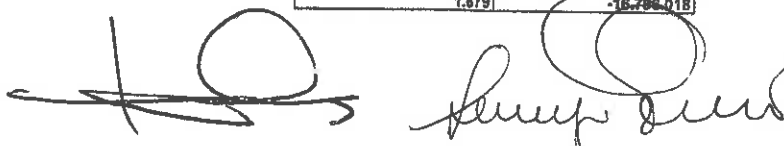
STATO PATRIMONIALE	31-dic-13	31-dic-12
4-bis) crediti inibitari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.060.376	30.082.817
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.572.652	7.342.509
4-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.436.516	11.611.682
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.403.649	394.284
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	346.851.750	277.647.063
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.438.291	2.239.851
2) assegni	1.238	0
3) danaro e valori in cassa	8.910	19.258
Totale disponibilità liquide	10.448.440	2.259.149
Totale attivo circolante (C)	357.300.190	279.906.212
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	162.422	326.039
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	162.422	326.039
TOTALE ATTIVO	572.336.674	502.568.914

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	850.595	983.671
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale	0	0
Riserve Straordinarie	0	16.662.941
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.879	-16.796.018
Totale patrimonio netto	14.252.474	14.250.595
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	2.832.845	7.232.041
3) altri:	12.742.156	10.020.675
Totale fondi per rischi ed oneri	15.575.102	17.252.716
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	470.806	467.475
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.756.786	7.756.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.557.639	9.819.321
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	140.349.165	147.570.525
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	187.215.616	140.622.009
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.994.828	10.494.828
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari	31.869.049	18.950.812
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	1.282.988	838.982
14) altri debiti	6.457.367	7.620.086
Totale debiti	412.483.539	343.673.451
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei passivi	1.169.239	1.252.944
b) risconti passivi	128.384.516	125.671.734
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	129.553.754	126.924.678
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
	572.335.674	502.988.814
Conti D'Ordine		
Fidejussioni Ricevute	966.080	10.400.480
Impianti in concessione	391.086.242	391.086.242
Apparecchiature e materiali inventariati	0	0

SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2013

CONTO ECONOMICO	31-dic-13	31-dic-12
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.113.626	77.847.456
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	377.521
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	900.181	872.571
-contributi in conto esercizio	2.483.584	1.864.883
Totale valore della produzione	91.497.391	80.962.431
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime suss. di consumo e merci	2.945.631	2.952.394
7) per servizi	45.792.202	51.055.383
8) per godimento di beni di terzi	1.269.312	1.433.751
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.546.621	9.129.055
b) oneri sociali	2.919.062	3.007.989
c) trattamento di fine rapporto	588.759	625.038
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.763	9.275
Totale costo del personale	12.056.206	12.771.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	911.588	759.637
b) ammortamento delle immob.materiali	7.072.848	6.246.080
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.100.189	9.680.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.084.625	16.685.855
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	4.325.274	6.439.272
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.137.943	4.193.244
Totale costi della produzione	90.611.193	95.531.259
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.886.198	-14.568.824
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	648.040	306.301
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	7.734.870	7.563.881
b) verso collegate		
Totale (15 + 16 - 17 + 17bis)	-7.086.830	-7.257.580
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
Totale delle rettifiche (18 + 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) altri	5.021.572	7.062.700
21) Oneri		
a) altri	4.859.941	5.022.374
Totale delle partite straordinarie (20-21)	161.632	2.040.326
Risultato prima delle imposte	3.961.001	-19.786.078
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-3.959.122	2.990.060
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.879	-16.796.018





So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2013

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal rendiconto finanziario.

Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Per quanto riguarda la natura dell'attività, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato lo scioglimento della Società e la messa in liquidazione della stessa, specificando che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*.

In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dell'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società"*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e relative valutazioni *"non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"*; ed *"il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento"*.

Pertanto i Liquidatori, facendo seguito alla volontà espressa dai Soci nell'Assemblea Straordinaria del 9

luglio 2012, hanno predisposto il bilancio del corrente esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale tenendo conto dei principali criteri illustrati nel Principio Contabile OIC n. 5 (Bilanci di liquidazione).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2013 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2423-bis, primo comma e secondo comma, n. 1 e 2, C.C.)

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Ai fini di una migliore comparabilità le poste dell'esercizio precedente sono state, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, riclassificate per renderle omogenee a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati al minore fra l'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

Le ore del personale della Società utilizzato per la progettazione e/o direzione dei lavori relative agli investimenti vengono capitalizzate mediante rilevazione puntuale delle ore di lavoro dedicate a tale attività; le ore rilevate vengono valorizzate ad un costo standard calcolato sulla base del costo orario delle retribuzioni lorde dei dipendenti interessati, comprensive degli oneri previdenziali, incrementato delle spese generali direttamente imputabili.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o

sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverteranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione dei "Crediti per imposte anticipate" nell'attivo dello stato patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite sono rilevate al "Fondo per imposte, anche differite" laddove sia ritenuto probabile che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Contratti derivati

I differenziali positivi o negativi relativi ai contratti derivati di copertura sono iscritti in bilancio rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle passività coperte; alla data di chiusura dell'esercizio vengono, pertanto, rilevati gli eventuali ratei sui differenziali in corso di maturazione.

La Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento di "project financing", ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap), al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse nel lungo periodo. Tale operazione di copertura si colloca all'interno delle consuete prescrizioni previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

In particolare l'operazione di copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della *Linea Base* utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa €62 milioni) ed il 50% delle erogazioni successive previste in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Eventuali minusvalenze rinvenienti dalla valutazione al "fair value" di tale strumento derivato non vengono contabilizzate in quanto non rappresentative di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa dello strumento finanziario utilizzato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile OIC N° 22.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
214.873.062	222.336.662	(7.463.599)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
2.754.027	3.665.615	(911.588)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 911.588 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/12	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Acquisizioni 2013	Cessioni 2013	Riclass.che 2013	Svalut.n 2013	Amm.ti 2013	Incremento F.do Amm.to 2013	Decremento F.do Amm.to 2013	Fondo Amm.to al 31/12/13	Saldo al 31/12/13
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.688.062	(2.172.196)	515.866	-	-	-	-	(405.262)	-	-	(2.577.458)	110.605
Immobilizzazioni immateriali in corso	70.715	-	70.715	-	-	-	-	-	-	-	-	70.715
Altre immobilizzazioni immateriali	4.407.656	(1.328.623)	3.079.033	-	-	-	-	(506.326)	-	-	(1.834.949)	2.572.707
Totale	7.893.495	(4.227.880)	3.665.615	-	-	-	-	(911.588)	-	-	(5.139.468)	2.754.027

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 110.605, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP – Enterprise Resource Planning*);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "*Calabria Acque*";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 70.715, include principalmente il costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 2.572.707, include principalmente € 1.807.439 di costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc .Tali spese sono state ripristinate nel corso del 2012 coerentemente con il principio di continuità aziendale (OIC 5).

La voce, inoltre, accoglie il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema qualità ISO 9001, pari a € 284.138,.

Residualmente la voce contiene i costi ad utilità pluriennale sostenuti nel corso dell'esercizio 2009 per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti tra cui quello relativo all'implementazione di una di *Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)* per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
212.026.044	217.983.767	(5.957.723)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 5.957.723 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/12	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Acquisizioni 2013	Correzioni 2013	Riclass. che 2013	Svalut. m 2013	Amm.ti 2013	Incremento F.do Amm.to 2013	Decremento F.do Amm.to 2013	Fondo Amm.to al 31/12/13	Saldo al 31/12/13
Fabbricati	2.869.591	(358.774)	2.510.817	19.872	-	-	-	(100.783)	-	-	(459.557)	2.429.906
Impianti e macchinari	122.538.765	(18.646.683)	103.892.082	375.689	(5.341)	215.928	-	(6.499.081)	(22.039)	747	(25.167.056)	97.957.984
Attrezzature industriali e comm.li	2.825.949	(1.119.648)	1.706.301	6.450	-	-	-	(282.917)	-	-	(1.402.565)	1.429.834
Altri beni	2.160.662	(1.634.460)	526.202	5.329	-	-	-	(190.066)	-	-	(1.824.527)	341.465
Immobilizzazioni materiali in corso	109.348.365	-	109.348.365	737.938	(3.520)	(215.928)	-	-	-	-	-	109.866.855
Totale	239.743.332	(21.759.565)	217.983.767	1.145.278	(8.861)	-	-	(7.072.848)	(22.039)	747	(28.853.705)	212.026.044

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2013 ha registrato un decremento di € 80.911 determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 2.429.906.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio, adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamierato coibentato, e per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza oltre che dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2013, evidenzia un saldo netto pari ad € 97.957.984 e accoglie costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2012	Acqzioni 2013	Correzioni 2013	Riclass.che 2013	Amm.ti 2013	Incremento F.do Amm.to 2013	Decremento F.do Amm.to 2013	Saldo netto al 31/12/2013
Impianti generici	2.156.153	-	-	-	(281.584)	-	-	1.874.570
Impianti specifici acquedotto	11.217.802	48.701	-	-	(686.347)	-	-	10.580.157
Impianti specifici opere idrauliche fisse	31.704.043	15.184	-	-	(797.502)	-	-	30.921.725
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>31.704.043</i>	<i>15.184</i>			<i>(797.502)</i>			<i>30.921.725</i>
Impianti specifici pozzi	1.404.171	-	(4.730)	-	(39.855)	-	532	1.360.118
Impianti specifici serbatoi	3.558.983	38.869	-	-	(177.717)	-	-	3.420.135
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>286.772</i>				<i>(15.501)</i>			<i>271.271</i>
Impianti specifici condutture	34.616.960	6.423	(147)	95.466	(2.127.217)	(22.039)	2	32.569.448
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>20.361.623</i>	<i>6.423</i>		<i>95.466</i>	<i>(1.249.584)</i>	<i>(22.039)</i>		<i>19.191.689</i>
Impianti specifici sollevamento	4.452.727	64.316	(465)	-	(921.330)	-	213	3.595.461
Impianti specifici telecontrollo	1.136.448	25.765	-	-	(198.372)	-	-	963.842
Impianti specifici potabilizzatori	13.270.380	176.430	-	120.462	(1.258.672)	-	-	12.308.600
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>4.632.925</i>				<i>(420.498)</i>			<i>4.211.928</i>
Impianti specifici sorgenti	373.777	-	-	-	(10.421)	-	-	363.356
Impianti specifici centrale idro.ttrica	637	-	-	-	(65)	-	-	572
Totale	103.892.082	375.689	(5.341)	215.928	(6.499.081)	(22.039)	747	97.957.984

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 375.689 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2013 e per € 215.928 all'ultimazione di alcune commesse che al 31 dicembre 2012 erano state classificate nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" in quanto ancora in fase di realizzazione.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 2.483.584, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di sconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato alla data del 31 dicembre 2013, rilasciato in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'anno 2013 la voce in esame, pari a € 1.429.834, si è incrementata di € 6.450 principalmente a seguito di acquisti di strumentazione portatile. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2012	Acqzioni 2013	Cessioni 2013	Riclass.che 2013	Amm.ti 2013	Saldo netto al 31/12/2013
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	854.502	2.150	-	-	(146.489)	710.163
Attrezzature industriali	274.196	-	-	-	(39.399)	234.798
Misuratori d'utenza	381.621	-	-	-	(65.268)	316.353
Attrezzatura minuta e varia	29.260	-	-	-	(4.542)	24.718
Strumentazione portatile	166.721	4.300	-	-	(27.220)	143.802
Totale	1.706.301	6.450	-	-	(282.917)	1.429.834

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2013 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 341.465, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2012	Acq.azioni 2013	Cessioni 2013	Riclass.che 2013	Amm.ti 2013	Saldo netto al 31/12/2013
Mobili ed arredi	413.681	-	-	-	(137.599)	276.081
Macchine d'ufficio elettroniche	112.521	5.329	-	-	(52.467)	65.383
Totale	526.202	5.329	-	-	(190.066)	341.465

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 109.866.855, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2013 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2013 si è incrementata per € 737.938 principalmente per effetto degli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta" e si è decrementata per € 215.928 a seguito dell'ultimazione delle commesse "Abatemarco" e "Sedi zonali" i cui costi sono stati girocontati nelle pertinenti categorie di immobilizzazioni.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio, per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2012	Incrementi investimenti 2013	Correzioni 2013	Riclassifiche 2013	Giro da lav. in corso 2013	Saldo al 31/12/2013
Menta - Centrale Idroelettrica	14.360.204	72.327	-	-	-	14.432.531
Grandi schemi idrici	7.664.111	23.283	-	-	-	7.687.394
Impianti di potabilizzazione	7.669.422	23.432	-	15.675	-	7.708.529
Sedi zonali	688.973	55.595	-	-	(120.462)	624.106
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	30.548.584	174.637	-	15.675	(120.462)	30.618.434

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2012	Incrementi investimenti 2013	Correzioni 2013	Riclassifiche 2013	Giro da lav. in corso 2013	Saldo al 31/12/2013
Complesso sistema Menta	66.352.210	536.589	-	-	-	66.888.799
Diga Alto Esaro e Cameli	425.931	-	-	-	-	425.931
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	6.938.551	10.505	(3.520)	(15.675)	-	6.929.862
Acquedotto Abatemarco	95.466	-	-	-	(95.466)	-
Completamento Diga Alaco	3.853.726	16.207	-	-	-	3.869.933
Ampl., migl. e pot. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.485	-	-	-	-	946.485
Rielaborazione schema Sangineto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
TOTALE (B)	78.799.781	563.301	(3.520)	(15.675)	(95.466)	79.248.421
TOTALE (A+B)	109.348.365	737.938	(3.520)	-	(215.928)	109.866.855

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/12	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Acquisizioni 2013	Correzioni 2013	Riclass. che 2013	Giro da lev. in corso 2013	Svalut. m. 2013	Amm. fr. 2013	Incremento F do Amm.to 2013	Decremento F do Amm.to 2013	Fondo Amm.to al 31/12/13	Saldo al 31/12/13
Fabbricati	2.869.591	(358.774)	2.510.817	19.872	-	-	-	-	(100.783)	-	-	(459.557)	2.429.906
Impianti e macchinari	60.103.290	(13.196.571)	46.906.719	354.082	(5.341)	-	120.462	-	(4.015.496)	-	747	17.211.321	43.361.172
Attrezzature industriali e comm. I	2.825.949	(1.119.648)	1.706.301	6.450	-	-	-	-	(282.917)	-	-	(1.402.565)	1.429.834
Altri beni	2.160.662	(1.634.460)	526.202	5.329	-	-	-	-	(190.066)	-	-	(1.824.577)	341.465
Immobilizzazioni materiali in corso	30.548.584	-	30.548.584	174.637	-	15.675	(120.462)	-	-	-	-	-	30.618.434
Totale	98.508.076	(16.309.453)	82.198.623	560.370	(5.341)	15.675	-	-	(4.589.263)	-	747	(20.897.970)	78.180.810

Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/12	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12	Acquisizioni 2013	Correzioni 2013	Riclass. che 2013	Giro da lev. in corso 2013	Svalut. m. 2013	Amm. fr. 2013	Incremento F do Amm.to 2013	Decremento F do Amm.to 2013	Fondo Amm.to al 31/12/13	Saldo al 31/12/13
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	62.435.475	(5.450.112)	56.985.363	21.607	-	-	95.466	-	(2.483.584)	(22.039)	-	(7.955.735)	54.596.813
Attrezzature industriali e comm. I	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	78.799.781	-	78.799.781	563.201	(3.520)	(15.675)	(95.466)	-	-	-	-	-	79.248.421
Totale	141.235.256	(5.450.112)	135.785.144	584.807	(3.520)	(15.675)	-	-	(2.483.584)	(22.039)	-	(7.955.735)	133.845.234
Totale A+B	239.743.332	(21.759.565)	217.983.767	1.145.278	(8.861)	-	-	-	(7.072.848)	(22.039)	747	(28.853.705)	212.026.044

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
92.992	687.280	(594.288)

Nella voce III.2), pari a € 92.992, sono iscritti principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia della fornitura di energia elettrica.

Il decremento è inerente il rimborso dei depositi cauzionali inerenti i contratti cessati con ENEL S.p.a..

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
357.300.190	279.906.212	77.393.978

II. Crediti

L'indicazione degli importi esigibili entro e oltre i cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
267.153.641	211.491.138	55.662.503

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) *vendita acqua*; 2) *interessi di mora*; 3) *altri servizi/prestazioni* (tra cui recupero costi energia, recupero costi servizio billing, lavori c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	292.301.185	235.260.111	57.041.074
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(29.938.208)	(27.403.054)	(2.535.154)
Netto (1)	262.362.977	207.857.058	54.505.920
Crediti vs. clienti per interessi di mora	13.584.189	13.573.875	10.314
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(13.584.189)	(13.573.875)	(10.314)
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	4.790.664	3.634.080	1.156.583
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	4.790.664	3.634.080	1.156.583
Totale (1+2+3)	267.153.641	211.491.138	55.662.503

I suddetti crediti registrano un incremento di € 55.662.503 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è determinato principalmente dagli effetti contrattivi degli incassi che ha avuto la procedura di sequestro conservativo dei crediti societari, attuata dal fornitore energetico Enel energia S.p.A. di cui si dirà dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 292.301.185, includono i crediti per fatture da emettere per € 35.439.313, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 3.342.589.

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*".

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 i crediti verso clienti per vendite sono stati svalutati mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 29.938.208.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già

manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto della corrente situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo al 31 dicembre 2013.

In particolare, nel corso dell'anno 2013 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 2.526.000 a seguito della sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti.

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 5.061.154.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati pari ad € 13.584.189, sulla base dell'esperienza maturata sulle singole posizioni, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
18.224.915	16.724.824	1.500.091

La voce, pari ad € 18.224.915, si riferisce:

- ❖ per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della So.Ri.Cal. S.p.A. sino alla data del 31 ottobre 2004, giusto quanto previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- ❖ per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 con la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della So.Ri.Cal. S.p.A. per il servizio di fornitura idropotabile ad essa erogata dal 1° novembre 2004 a tutto il 30 giugno 2009;
- ❖ per € 3.609.592 a quanto dovuto dalla Regione Calabria in relazione all'anzidetta Delibera della Giunta Regionale n.797 del 27 novembre 2009, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla So.Ri.Cal. S.p.A. all'ARSSA dal 30 giugno 2009 e sino al 31 dicembre 2013;
- ❖ per € 1.216.704 a titolo di rimborso del costo sostenuto da So.Ri.Cal. S.p.A. per conto della Regione Calabria, giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale irrecuperabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti dalla So.Ri.Cal. dalla regione Calabria nel corso dell'esercizio 2008.
- ❖ per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 quale anticipazione del versamento dovuto per aumento di capitale sociale sottoscritto dalla regione Calabria e da questa rimborsata in data 11 marzo 2009;
- ❖ per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla So.Ri.Cal. in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra So.Ri.Cal. S.p.A. e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a So.Ri.Cal. S.p.A. per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- ❖ per € 6.022.675 quali contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2013, realizzate con contributi pubblici, di cui € 1.126.801 già fatturati ed € 4.895.874 accantonati.

Si evidenzia che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono in corso di compensazione, per un importo pari a complessivi € 8.196.654, con crediti vantati dalla stessa Regione Calabria verso la So.Ri.Cal., come dettagliato nei seguenti paragrafi della presente nota integrativa nonché al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

II.4-bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
42.633.029	37.425.126	5.207.903

Il saldo si riferisce:

- ❖ per € 29.321.803 al credito IVA maturato negli esercizi precedenti per cui sono state presentate domande di rimborso presso la competente Sezione regionale dell'Ufficio Rimborsi (Agenzia delle Entrate);
- ❖ per € 12.572.652 al credito IVA esigibile oltre l'esercizio e connesso alla dinamica di fatturazione degli acquisti per forniture e servizi e delle vendite di acqua; tale credito è quello risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso al netto dei crediti maturati per i quali è stata presentata richiesta di rimborso, ed al netto della compensazione effettuata nei mesi di marzo del 2013 per € 516.456. La classificazione dei crediti esigibili entro/oltre l'esercizio è dovuta alle tempistiche di incasso previste. In particolare la quota parte di IVA a credito, per la quale non è ancora stata presentata richiesta di rimborso, è stata inserita nella voce esigibile oltre l'esercizio successivo.
- ❖ per € 645.599 al credito IRES per cui è stata presentata domanda di rimborso inerente la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (decreto legge 6 dicembre 2011, n.201);
- ❖ per € 92.564 al credito IVA differita ex art. 32-bis D.L. 83/2012;
- ❖ per € 410 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari.

II.4-ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
12.436.516	11.611.682	824.834

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

Migliaia di €	IRES (Aliquota 27,5%)		IRAP (Aliquota 5,27%)	
	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Contributi associativi	62.355	17.148	0	0
Interessi di mora	2.682.240	737.616	0	0
Tasse sulle concessioni	7.927	2.180	0	0
Imposte comunali	108	30	0	0
Compensi amministratori/liquidatori	990.314	272.336	0	0
Fondo svalutazione crediti	27.101.943	7.453.034	0	0
Fondi rischi di gestione	12.742.156	3.504.093	6.423.018	338.493
Minor ricavi tariffa DGR 335/12	340.512	93.641	340.512	17.945
Totale crediti per imposte anticipate	43.927.555	12.080.078	6.763.530	356.438

I Liquidatori ritengono, sulla base delle analisi svolte e delle relative stime prudenzialmente effettuate sugli utili fiscali attesi, scaturenti da Business plan all'uopo predisposti, di poter recuperare entro i prossimi esercizi i crediti per imposte anticipate stanziati in bilancio e di cui sopra si è dato dettaglio.

II.5) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
6.403.649	394.294	6.009.355

La voce si riferisce:

- ❖ per € 115.981, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 150.328, a somme vincolate sui conti correnti della Società per pignoramenti in attesa della sentenza dei giudici;
- ❖ per € 1.733.263, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Gala per la fornitura resa sino al 31 dicembre 2013;
- ❖ per € 4.382.442, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Esperia S.p.a. per la fornitura da rendere nell'anno 2014.
- ❖ per € 21.635 ad altri crediti.

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
10.448.440	2.259.149	8.189.290

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Δ
Depositi bancari e postali	10.438.291	2.239.851	8.198.440
Assegni	1.238	-	1.238
Denaro e valori in cassa	8.910	19.298	(10.388)
Totale	10.448.440	2.259.149	8.189.290

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi dei conti correnti bancari, costituiti dal saldo attivo del conto operativo della Società e dalle anticipazioni ricevute su contributi pubblici per il finanziamento delle commesse pubbliche di investimento.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
162.422	326.039	(163.617)

La voce, pari ad € 162.422, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza dell'esercizio 2013.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2013 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Noleggi (auto ed apparecchiature)	3.332
Commissioni P.F	17.209
Prestazioni per servizi	140.400
Altri	1.481
Totale	162.422

Distribuzione temporale dei crediti e dei ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti, dei ratei e dei risconti attivi in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	267.153.641	-	-	267.153.641
4) Crediti vs. Controllanti	18.224.915	-	-	18.224.915
4bis) Crediti tributari	30.060.376	12.572.652	-	42.633.029
4ter) Crediti imposte anticipate	12.436.516	-	-	12.436.516
5) Crediti verso altri	6.403.649	-	-	6.403.649
D) Ratei e risconti attivi	162.422	-	-	162.422
Totale	334.441.520	12.572.652	-	347.014.172

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
14.252.474	14.250.595	1.879

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.028	2.728.972	551.161	10.472.034	-	3.974.495	28.397.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	(16.796.018)	14.250.595
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076)	(16.662.941)	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	13.400.000	-	850.595	-	-	1.879	14.252.474

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	13.400.000	13.400.000	100,0%

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	850.595	B	-	(133.076)	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	-	A, B, C	-	(18.689.727)	-
Totale	14.250.595		-	(18.822.803)	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
15.575.102	17.252.716	(1.677.614)

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2012	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo risarcimento danni	596.087	(226.333)	(103.908)	417.103	682.949
Fondo rischi	9.424.588	(1.377.459)	(3.995.615)	8.007.693	12.059.207
Fondo imposte	7.200.000	(5.875.738)	(1.324.262)	-	-
Fondo imposte differite	32.041	(32.041)		2.832.945	2.832.945
Totale	17.252.716	(7.511.572)	(5.423.784)	11.257.742	15.575.102

Il fondo rischi e il fondo risarcimento danni stanziato al 31 dicembre 2013 è stato incrementato di € 4.325.274. Tale stanziamento è ascrivibile per € 313.195 alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi per potenziali danni arrecati, e per la restante parte, pari ad € 4.012.079, alla stima di spese legali ed oneri accessori connessi a contenziosi nei confronti di fornitori/clienti e terzi, relativi a procedimenti - ad oggi pendenti - di varia natura (alcuni aventi ad oggetto l'espletamento di talune gare di appalto). L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 1.377.459, si riferisce per € 180.000 a riserve dovute e liquidate ad un fornitore per un appalto di lavori e per € 1.197.459 ad interessi di mora, di cui € 890.000 fatturati da GALA S.p.a.. Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

L'utilizzo del fondo risarcimento danni, pari ad € 226.333, si riferisce alle franchigie richieste dalle nostre assicurazioni per sinistri da essa liquidati.

L'utilizzo del fondo imposte, pari ad € 5.875.738, si riferisce all'atto di conciliazione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata concordata la chiusura della vertenza aperta per gli accertamenti anni 2004, 2005, 2007 e 2008. Rispettivamente in data 23 gennaio 2014 ed in data 14 febbraio 2014, la CTP di Catanzaro ha dichiarato cessata la materia del contendere e la Società ha iniziato a pagare il dovuto trimestralmente sulla base di un piano di rateizzazione in 3 anni.

L'utilizzo del fondo imposte differite per € 32.041 si riferisce al riallineamento dei valori civilistici rispetto ai valori fiscali relativo agli ammortamenti anticipati anno 2008. Si precisa che suddetto riallineamento è stato effettuato mediante Unico 2013 (esercizio 2012).

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SU BORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
470.806	467.475	3.331

dati in euro

Saldo al 31/12/2012	467.475
Accantonamenti dell'esercizio	579.894
Giro a fondi previdenziali	(579.894)
Rivalutazione	8.865
Imposta sostitutiva	(992)
Utilizzi dell'esercizio	(4.542)
Saldo al 31/12/2013	470.806

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, per la quota detenuta presso l'azienda prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 4.542, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente dimissionatosi nel corso dell'anno.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
412.483.539	343.673.451	68.810.088

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
10.756.786	7.756.786	3.000.000

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 10.500.000 è relativo alle rate di competenza 2010 (€ 3.500.000) , 2011 (€ 3.500.000) e 2012 (€ 3.500.000) da rimborsare in forza del finanziamento previsto dalla L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è soggetto alla postergazione ai sensi dell'art.2467 del c.c..

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- ❖ per € 41.193 è relativo al debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato dal Socio privato, Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- ❖ per € 215.593 è relativo a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009, con il versamento del Capitale Sociale sottoscritto da parte del Socio Regione Calabria.

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei “Debiti verso Soci per finanziamenti” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	10.500.000	-
Debiti verso Socio Acque di Calabria	256.787	-
Totale	10.756.787	-

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
163.906.804	157.389.846	6.516.958

I debiti verso le banche mostrano un incremento di € 6.516.958.

La voce, pari ad € 163.906.804, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato sino al 31 dicembre 2013, comprensivo di interessi maturati ed ancora non corrisposti per € 10.746.768, di cui 6.516.958 maturati nel corso dell'esercizio 2013.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-12	Utilizzo	Rimborso	31-dic-13
Linea Base	140.000.000	99.866.088	-	-	99.866.088
Linea Anticipi	35.000.000	31.319.448	-	-	31.319.448
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	-	21.974.500
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	228.000.000	153.160.036	-	-	153.160.036
Interessi maturati e non corrisposti	-	4.229.810	-	-	10.746.768
Totale	228.000.000	157.389.846	-	-	163.906.804

Ripartizione dei “Debiti verso banche” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	23.557.639	140.349.165
Totale	23.557.639	140.349.165

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
187.215.616	140.622.009	46.593.607

Il conto, che evidenzia un saldo di € 187.215.616, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 4.209.118.

Il saldo nel corso dell'esercizio 2013 ha subito un incremento pari ad € 46.593.607. Tale incremento è stato determinato principalmente dall'avvenuta presentazione in data 30 maggio 2013 di un'istanza di “concordato preventivo in bianco” di cui all'art. 161 comma 6 L.F., istanza poi ritirata in data 26 novembre 2013.

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
10.994.928	10.494.928	500.000

Al 31 dicembre 2013 il saldo accoglie:

- ❖ per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso So.Ri.Cal. S.p.A;
- ❖ per € 4.583.561 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione di pezzi di ricambio, avvenuta nell'esercizio 2008;
- ❖ per la restante parte, pari a € 2.703 a costi relativi a spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra dettagliati verso la Regione Calabria, sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate dalla Società verso la stessa Regione Calabria, come già descritto nella presente nota integrativa nonché come meglio specificato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
31.869.049	18.950.812	12.918.238

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Δ
IRES	169.640	-	169.640
IRES conciliazione/adesione	905.056	-	905.056
IVA conciliazione/adesione	4.033.617	-	4.033.617
Sanzioni erario conciliazione/adesione	2.881.440	-	2.881.440
IRAP	1.327.466	809.787	517.679
IRAP conciliazione/adesione	122.345	-	122.345
Sanzioni IRAP conciliazione/adesione	9.015	-	9.015
Tributi locali	108	-	108
Ritenute da versare	757.516	533.100	224.417
IVA differita	21.662.846	17.607.925	4.054.921
Totale	31.869.049	18.950.812	12.918.238

Al 31 dicembre 2013 la Società presenta un debito IRES, pari ad € 169.640, ed un debito IRAP, pari ad € 1.327.466, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta anno 2013.

I debiti per "conciliazione/adesione" si riferiscono all'atto di conciliazione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata concordata la chiusura della vertenza aperta per gli accertamenti anni 2004, 2005, 2007 e 2008 e per i quali rispettivamente in data 23 gennaio 2014 ed in data 14 febbraio 2014, la CTP di Catanzaro ha dichiarato cessata la materia del contendere e la Società ha iniziato a pagare secondo un piano di rateizzazione di 3 anni su base trimestrale, ed all'adesione, tramite strumento deflattivo del contenzioso di cui all'articolo 5 bis del decreto legislativo 218/1997, ai verbali di constatazione emessi dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Si segnala ad ogni buon fine che i debiti per IRES, IRAP, IVA e sanzioni derivanti da adesione saranno oggetto di compensazione con il liquidando credito IVA.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
1.282.988	838.982	444.006

Nella voce, pari ad € 1.282.988, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 932.035 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità anno corrente, oltre che dei mesi di dicembre 2012 gennaio 2013 e 13° mensilità anno 2012 per cui è in corso rateizzazione con l'istituto, e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;
- ❖ Istituti previdenziali ed assistenziali per € 184.833 per contributi da versare sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2013;
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per € 84.808;
- ❖ INAIL per € 81.312 relativo alla regolazione del premio anno 2013.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
6.457.367	7.620.088	(1.162.721)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.715.072 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per ferie residue, pari ad € 315.006 e la 14.ma mensilità maturata, che sarà erogata nel corso dell'anno 2014, pari ad € 270.547);
- ❖ per € 376.442 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori;
- ❖ per € 2.336.616 a debiti verso le Società del gruppo, controllate, collegate ad Acque di Calabria ed in particolare € 47.199 verso Acqua S.r.l., relativi principalmente al compenso di un componente del C.d.A., € 538.769 verso Siba S.p.A. per il riaddebito del compenso dell'Amministratore Delegato, € 1.750.648 verso Acque di Calabria S.p.A. principalmente a fronte di prestazioni specialistiche, tra cui assistenza e consulenza su attività di project financing, certificazione qualità, erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how sottoscritto con la Società ;
- ❖ per € 1.675.548 a debiti per espropri;
- ❖ per € 226.333 a debiti verso assicurazioni per franchigie;
- ❖ per € 127.356 ad altri debiti singolarmente di valore non materiale.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
129.553.754	126.924.678	2.629.077

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
1.169.239	1.252.944	(83.705)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2013 che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2014.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
128.384.516	125.671.734	2.712.781

La voce “*Risconti passivi*” si riferisce, per un importo pari a € 127.433015, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2013. **Risconti passivi**
dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Δ
Menta Opere a Valle	34.808.743	32.027.136	2.781.608
Acquedotto Alto Esaro	30.921.725	31.704.043	(782.318)
Diga Menta e derivazioni	19.155.396	17.225.259	1.930.137
Menta IPOT	8.853.989	8.578.239	275.750
Acquedotto Abatemarco	6.569.410	6.987.790	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	3.434.704	3.656.230	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	4.211.928	4.632.925	(420.998)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	3.721.229	3.933.827	(212.598)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.565.665	1.690.918	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	3.591.439	-
Schema Gioiosa Jonica	2.535.123	2.535.123	-
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	888.593	959.681	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	4.243.417	4.243.417	-
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	761.806	798.718	(36.912)
Acquedotto Jonico Reggio	271.271	286.772	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	640.745	679.539	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	-
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	68.654	-	68.654
TOTALE (A)	127.433.015	124.720.233	2.712.781
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
TOTALE (A+B)	128.384.516	125.671.734	2.712.781

CONTI D'ORDINE

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
391.086.242	391.086.242	0

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari a € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla So.Ri.Cal. S.p.A. sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

Descrizione	Saldo 31/12/12	Sottoscrizioni	Svincoli	Saldo 31/12/13
Fidejussioni	968.080	-	-	968.080
Garanzia Depfa	9.432.400	-	9.432.400	-
Totale Fidejussioni ricevute	10.400.480	-	9.432.400	968.080

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 968.080, si riferisce a garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di So.Ri.Cal. S.p.A.;
- ❖ l'ammontare delle garanzie, pari ad € 9.432.400, si riferisce ad una garanzia emessa da Depfa Bank Plc a favore di Intesa San Paolo, banca che a sua volta ha rilasciato polizza fideiussoria di pari importo a favore della Regione Calabria nell'interesse di Acque di Calabria S.p.A.. Con nota ricevuta al nostro protocollo 1091 del 21/03/2013, Depfa Bank Plc ha comunicato che tale garanzia è scaduta il 15/01/2013 e non è stata rinnovata. In forza di tale comunicazione la Società ha eliminato la garanzia dai propri conti d'ordine.

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- ❖ per tutti gli atti di pegno, cessione in garanzia o quant'altro, derivanti dalla stipula del contratto di finanziamento in essere con Depfa Bank Plc, si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2013	2012	Δ
91.497.391	80.962.431	10.534.960

dati in euro

Dettaglio	2013	2012	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.113.626	77.847.456	10.266.169
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	377.521	(377.521)
5) Altri ricavi e proventi	3.383.765	2.737.454	646.312
Totale	91.497.391	80.962.431	10.534.960

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	25.181.340	21.857.301	3.324.039
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	62.459.915	55.644.129	6.815.786
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	459.069	329.144	129.926
Ricavi per allacci utenze	6.998	10.859	(3.861)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.000	6.000	-
Altri Ricavi	303	24	279
Totale	88.113.626	77.847.456	10.266.169

Come specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2013 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla deliberazione 88/2013/R/IDR emanata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati venduti circa 282,7 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 167 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (59%), 110,7 milioni di metri cubi a gravità (39%), 5 milioni di metri cubi per uso industriale, dato in linea con quanto registrato nel precedente esercizio 2012.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	377.521	(377.521)

La voce, pari a € 0, accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore interne, verbalizzate tramite "time sheet", sono valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che

rappresenta il costo azienda effettivo del personale, maggiorato della quota parte delle spese generali. La voce nel corso dell'esercizio ha saldo zero, dovuto alla contrazione degli investimenti di natura pubblica e privata subita per effetto della crisi di liquidità che ha colpito la Società.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	21.083	83.195	(62.112)
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2012	2.483.584	1.864.883	618.701
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	606.195	519.421	86.773
Risarcimento danni	80.460	-	80.460
Rilascio quote risconti passivi smaltimento rifiuti e bonifica Magazzino Regione Calabria	-	15.152	(15.152)
Altri Ricavi	192.444	254.802	(62.359)
Totale	3.383.765	2.737.454	646.312

La voce "Lavori c/terzi", pari a € 21.083, si riferisce a lavori effettuati con anticipi erogati da soggetti terzi a fronte di lavori espletati dalla Società ed accoglie la quota di risconto passivo rilasciato a conto economico il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dai costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2013, ad esclusione dei lavori che si sono conclusi nel 2013.

La voce "Altri ricavi", pari a € 192.444, si riferisce principalmente, per € 148.347 a variazioni di stime di costi di anni precedenti dovute ad informazioni acquisite nel corso del corrente esercizio, per € 28.721 all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi di mora dovuti a seguito dei riversamenti ricevuti nel corso del 2013, per € 1.140 al riaddebito di spese legali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2013	2012	Δ
80.611.193	95.531.255	(14.920.063)

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di m	2.945.631	2.952.394	(6.764)
7) Servizi	45.792.202	51.055.383	(5.263.181)
8) Godimento di beni di terzi	1.269.312	1.433.751	(164.439)
9) Personale	12.056.206	12.771.357	(715.151)
9a) salari e stipendi	8.546.621	9.129.055	(582.434)
9b) oneri sociali	2.919.062	3.007.989	(88.926)
9c) trattamento di fine rapporto	588.759	625.038	(36.279)
9e) altri costi	1.763	9.275	(7.512)
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.084.625	16.685.855	(3.601.230)
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	911.588	759.637	151.950
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	7.072.848	6.246.080	826.767
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	5.100.189	9.680.137	(4.579.948)
12) Accantonamento per rischi	4.325.274	6.439.272	(2.113.998)
14) Oneri diversi di gestione	1.137.943	4.193.244	(3.055.301)
Totale	80.611.193	95.531.255	(14.920.063)

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.945.631.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Materiali	330.303	397.340	(67.037)
Prodotti chimici	1.216.575	1.160.254	56.322
Carburanti e lubrificanti	369.975	431.408	(61.433)
Acquisto acqua da terzi	1.028.778	963.393	65.385
Totale	2.945.631	2.952.394	(6.764)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato sulla base delle tariffe previste dalle convenzioni bilaterali che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria (Legge num. 36 del 5 gennaio 1994 cd. legge Galli).

Si fa altresì presente che, ove mancanti, sono in corso le attività di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni,.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 45.792.202.

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 35.802.198).

Nel corso del 2013 si rileva un efficientamento dei costi di manutenzione ordinaria e delle altre principali voci di costo in particolare di quelli sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari al 9%, principalmente attribuibile all'uscita dal mercato di salvaguardia a partire dal 1° Ottobre 2013, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, i consumi di energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente stabili ed in linea con quelli dell'anno precedente ma sono stati acquisiti fino al mese di settembre sul così detto "Mercato di Salvaguardia" con prezzi oltremodo maggiori rispetto a quelli rinvenibili sul libero mercato.

La voce "Lavorazioni esterne" accoglie per € 13.738 i costi sostenuti per lavori c/terzi la cui quota di ricavo relativa è stata iscritta in "A5) Altri ricavi e proventi";

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Energia elettrica	35.802.198	39.554.873	(3.752.674)
Manutenzione ordinaria	5.847.076	6.297.899	(450.823)
Consulenze e prestazioni di servizi	1.400.245	2.038.133	(637.888)
Servizi vari industriali	106.467	255.370	(148.904)
Compensi amministratori / Liquidatori	449.391	531.594	(82.203)
Lavorazioni esterne	887.833	534.406	353.427
Assicurazioni	223.929	613.266	(389.337)
Servizi telefonici e telematici	345.245	392.099	(46.854)
Spese trasferta	33.512	103.143	(69.631)
Altri servizi generali	503.809	557.109	(53.300)
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	(0)
Servizi postali	20.089	21.357	(1.268)
Gas/ Metano	6.088	14.791	(8.704)
Spese di rappresentanza	2.801	3.022	(222)
Analisi laboratori esterni	35.667	8.161	27.506
Commissioni e spese bancarie	7.530	9.839	(2.309)
Totale	45.792.202	51.055.383	(5.263.181)

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.269.312.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	0
Noleggi	748.604	897.557	(148.953)
Altri canoni di concessione	20.709	20.194	514
Affitti passivi	-	16.000	(16.000)
Totale	1.269.312	1.433.751	(164.439)

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all’importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l’affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce “Noleggi” si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys e Leasplan per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 12.056.206, comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute, gli accantonamenti di legge e sui mancati rinnovi del contratto collettivo.

Dati sull’occupazione

L’organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio un decremento di 4 unità (- 2%), di seguito dettagliato:

	2013				2012				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	2	0	0	0	3	0	0	0	-1	0	0	0
Impiegati	154	0	0	0	156	0	0	0	-2	0	0	0
Operai	106	0	0	0	107	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	262	0	0	0	266	0	0	0	-4	0	0	0

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
7.984.435	7.005.717	978.718

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 911.588.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 7.072.848, di cui € 2.483.584 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio a ricavo della corrispondente quota di risconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
5.100.189	9.680.137	(4.579.948)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2013 è pari ad € 5.100.189. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione specifica del rischio di inesigibilità dei crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
4.325.274	6.439.272	(2.113.998)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale ed è inerente per € 3.427.482 l'accantonamento sul possibile addebito d'interessi di mora sui debiti verso fornitori, per € 122.500 all'accantonamento per rischi di controversie di lavoro, per € 313.195 all'accantonamento per risarcimento danni e per € 462.097 all'accantonamento per rischi di soccombenza sui contenziosi in essere.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
1.137.943	4.193.244	(3.055.301)

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 1.137.943. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2013	2012	Δ
Aggiustamento tariffa 2010-2011	-	3.347.940	(3.347.940)
Imposte e tasse deducibili	54.708	62.472	(7.764)
Concessioni e diritti	5.667	5.696	(29)
Erogazioni liberali		-	-
Omaggi		-	-
Periodici e pubblicazioni	16.132	9.694	6.438
Contributi associativi	50.653	35.644	15.009
Risarcimento danni a terzi	164.740	250.379	(85.639)
Spese generali diverse	846.043	481.419	364.624
Totale	1.137.943	4.193.244	292.639

La voce “spese generali diverse”, pari ad € 846.043, include gli “oneri di gestione vari” pari ad € 391.373 che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni- multe e sanzioni fiscali per € 421.840; la restante parte, pari ad € 32.830, accoglie altre spese generali, valori bollati.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
(7.086.830)	(7.257.580)	170.750

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
648.040	306.301	341.739

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2013	2012	Δ
Interessi attivi	646.246	290.676	355.570
Interessi bancari	1.794	15.625	(13.831)
Totale	648.040	306.301	341.739

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
7.734.870	7.563.881	170.989

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 7.734.870 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2013	2012	Δ
Interessi posticipati linee credito	6.447.628	6.924.134	(476.507)
Commissioni Project Finance	116.042	116.291	(250)
Interessi passivi verso fornitori	1.006.180	425.071	581.109
Fidejussioni	2.358	57.538	(55.180)
Altri interessi e commissioni	162.662	40.847	121.816
Totale	7.734.870	7.563.881	170.989

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
161.632	2.040.326	(1.878.694)

20) Proventi

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
5.021.572	7.062.700	(2.041.128)

I proventi straordinari sono pari ad € 5.021.572 e sono così costituiti:

dati in euro

Altri proventi straordinari	2013	2012	Δ
Rettifica debito ACEA	-	1.237.411	(1.237.411)
Interessi di mora anni precedenti	-	185.742	(185.742)
Sopravvenienze attive	336.499	212.340	124.159
Ricapitalizzazione spese project Finance	-	2.021.608	(2.021.608)
Riallineamento imposte 2011	-	157.069	(157.069)
Rimborso IRES / IRAP DL 16/12	-	645.599	(645.599)
Imposte anticipate 1/01/2011 - 11/07/2012	-	1.000.852	(1.000.852)
Riallineamento IRES / IRAP 11/07/2012	-	1.602.078	(1.602.078)
Transazioni attive	122.420	-	122.420
Storno eccedenza accantonamento Fondo Imposte	1.324.262	-	1.324.262
Delibera AEEGSI 268/2014/R/IDR	3.137.539	-	3.137.539
Altri proventi straordinari	100.852	-	100.852
Totale	5.021.572	7.062.700	(2.041.127)

La voce "Sopravvenienze attive" si compone degli storni dei maggiori costi accantonati nel corso degli esercizi precedenti.

21) Oneri

dati in euro

saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012	Δ
4.859.941	5.022.374	(162.433)

Gli oneri straordinari pari ad € 4.859.941 sono così ripartiti:

dati in euro

Oneri straordinari	2013	2012	Δ
Sopravvenienze passive	2.713.674	379.273	2.334.401
Transazioni su crediti di anni precedenti	368.687	117.101	251.587
Altri oneri	1.777.579	4.526.000	(2.748.421)
Totale	4.859.941	5.022.374	(162.433)

La voce “Sopravvenienze passive”, pari ad € 2.713.674, si riferisce a costi di competenza di anni precedenti manifestati nell’esercizio e la cui contabilizzazione è stata effettuata nell’anno in corso.

La voce “Transazioni su crediti di anni precedenti”, pari ad € 368.687 si riferisce agli accordi transattivi perfezionati nel corso del 2013 con alcuni clienti (Comuni), su crediti scaduti di competenza di esercizi precedenti.

La voce “Altri oneri”, pari ad € 1.77.579, si riferisce alla rilevazione del maggior debito tributario rilevato in base all’adesione ai verbali di constatazione emessi dall’Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 effettuata tramite strumento deflattivo del contenzioso di cui all’art 5 bis del decreto legislativo 218/1997

22) Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	2013	2012	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	273	1.529	(1.256)
I.R.A.P.	1.678	1.190	488
Totale imposte correnti	1.951	2.719	(768)
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	(1.183)	(6.158)	4.975
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	(748)	(1.906)	1.158
<i>Svalutazione crediti</i>	(997)	(2.770)	1.773
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	(54)	(15)	(39)
<i>Contributi associativi da versare</i>	(8)	(9)	1
<i>Interessi di mora</i>	(738)	(492)	(245)
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	863	(956)	1.819
<i>Perdita fiscale 2012</i>	492		
<i>Altre</i>	7	(9)	16
I.R.A.P.	358	(552)	911
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	190	(365)	555
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	165	(183)	349
<i>Contributi associativi da versare</i>	2	(2)	4
<i>Altre</i>	2	(2)	3
Totale anticipate	(825)	(6.710)	5.886
Imposte differite			
I.R.E.S.	2.833	0	2.833
<i>Sospensione ricavi conguaglio 2013</i>	2.833	0	2.833
Totale imposte differite	2.833	0	2.833
Totale	3.959	(3.991)	7.950

Descrizione	2013
Imposte correnti	1.951
Imposte differite	2.833
Imposte anticipate	(825)
Totale	3.959

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2013	Imposte 2013
Risultato ante imposte	3.961	
Onere fiscale teorico (27,5%)		1.089
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	5.999	1.650
Di cui anticipate:		
<i>Fondi rischi</i>	(2.721)	
<i>Svalutazione crediti</i>	(3.627)	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	(195)	
<i>Contributi associativi da versare</i>	(29)	
<i>Interessi di mora</i>	(2.682)	
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	3.138	
<i>Perdita fiscale 2012</i>	1.790	
<i>Altre</i>	25	
Di cui differite:		
<i>Sospensione ricavi conguaglio 2013</i>	10.302	
Differenze permanenti	(2.969)	(816)
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	779	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	3.627	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	4.325	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	209	
<i>Sopravvenienze passive</i>	2.687	
<i>Imposte relative ad anni precedenti</i>	1.778	
<i>Sanzioni e multe</i>	422	
<i>Interessi di mora passivi</i>	890	
<i>Altre riprese in aumento</i>	111	
<i>Sospensione ricavi conguaglio</i>	(10.302)	
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2013</i>	(116)	
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	(635)	
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>	(4.563)	
<i>Perdita fiscale 2012</i>	(1.748)	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(416)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(16)	
Totale imponibile	6.991	
Imposta corrente I.R.E.S.		1.922

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2013	Imposte 2013
Differenza tra valore e costi di produzione	10.886	
Onere fiscale teorico (5,27%)		574
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	6.801	358
Di cui:		
<i>Fondi rischi</i>	3.598	
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	3.138	
<i>Contributi associativi da versare</i>	33	
<i>Altre</i>	33	
Differenze permanenti	20.958	1.104
Di cui:		
<i>Costo del Personale</i>	12.056	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	5.100	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	4.325	
<i>Altre riprese in aumento</i>	424	
<i>Contributi INAIL</i>	(173)	
<i>Accordi Transattivi anni prec.</i>	(369)	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(406)	
Totale imponibile	38.646	
Imposta corrente I.R.A.P.		2.037

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2013 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei criteri di valutazione, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

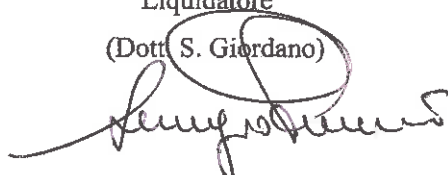
Descrizione	2013
Liquidatori	400.000
Collegio sindacale	120.323
Totale	520.323

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione, relativo all'esercizio 2013, è pari ad € 66.848. Si segnala inoltre che la società di revisione KPMG ha terminato il proprio incarico con l'approvazione del bilancio 2012, maturando nell'anno un costo pari a € 50.848, la restante parte è di competenza della nuova società di revisione Ria Grant Thornton.

Per quanto concerne le informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari di copertura si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Liquidatore
(Dott. S. Giordano)



Liquidatore
(Dott. B. Quartararo)

